

## 17 - Quindicinale 1-15 settembre 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr.174 del 15 settembre 2025)

Sommario

### **Affari Istituzionali**

**Carlo Acutis Santo: l'abbraccio dell'Umbria nel giorno della canonizzazione in piazza San Pietro. La presidente Proietti: "La nostra regione sarà sempre la sua casa spirituale"**



**Incontro con la delegazione dei sindaci della Cisgiordania. Presidente Proietti: "La Regione è schierata al fianco di tutta quella società civile che si sta muovendo in favore del popolo palestinese per porre fine al genocidio"**

**Dall'Umbria un segnale di pace: Regione, Comune di Perugia, Sant'Egidio e Consorzio Abn firmano il protocollo per accogliere i nuclei familiari provenienti da Gaza**

**Il ringraziamento della presidente Proietti a papa leone xiv per le parole riservate all'Umbria ("regione bellissima, cuore verde d'italia, terra di santi"). Gli auguri per il compleanno del pontefice**

## Agricoltura

"Angolo di campo, un altro modo di raccontare l'agricoltura italiana": premiazione dei vincitori sabato 13 settembre

Connessioni rurali: la giunta aderisce al progetto nazionale "Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo" promosso dal Masaf. Assessora Meloni: "Un'opportunità per i nostri giovani e per rafforzare il legame tra formazione, ricerca e mondo agricolo"



Al via la II edizione di Lup&Beer con un nuovo format che porterà dal 19 settembre al 10 ottobre gli appassionati a conoscere i birrifici e le eccellenze produttive regionali nel campo della birra artigianale e agricola

Oltre 450 scatti e più di 120 partecipanti alla VII edizione di "Angolo di Campo, un altro modo di raccontare l'agricoltura"

## Ambiente

Esondazione torrente Tatarena e Ruicciano a Montefalco e Castel Ritaldi, sopralluogo dell'assessore Thomas De Luca

Acqua da Montedoglio, pronti i risultati del report sul filtraggio. Meloni: base scientifica solida per avviare le nuove fasi per l'immissione al Trasimeno

## Economia

Prosegue la settimana umbra a Expo 2025 Osaka: ancora numerosi incontri con operatori economici e stampa giapponesi  
Con l'arrivo della presidente Proietti entra nel vivo la Settimana umbra di Expo 2025 Osaka, accolta nel padiglione Italia dal



commissario Mario Vattani: "Complimenti all'Umbria per avere utilizzato la nostra stessa strategia, un importante attrattore come il Perugino e poi tanti incontri e iniziative per promuoversi e stringere nuovi rapporti economici"



Expo 2025 Osaka: l'Umbria protagonista presenta i grandi eventi. Il vicepresidente della Regione, Tommaso Bori, ha raccontato nel padiglione Italia, al pubblico giapponese, le principali iniziative umbre in programma

A Expo 2025 Osaka si consacrano i rapporti di gemellaggio tra Assisi e Koya e tra Terni e Kobe

L'Umbria del Perugino protagonista fino alla fine di Expo 2025 Osaka. Il 'Gonfalone della giustizia' rimarrà esposto con un originale allestimento inaugurato in apertura dell'Italian Week

Avviso Large 2023: dalla Regione altri 3 milioni di euro per sostenere gli investimenti delle imprese umbre

[Energia](#)



Assessore De Luca: "Non siamo ospiti a casa nostra. Subito cabina di regia e ricognizione impianti". La Regione Umbria contro la chiusura del Posto di Teleconduzione di Terni

Punto di Teleconduzione, la Regione Umbria convoca Enel e sindacati ad una ricognizione degli impianti idroelettrici. L'assessore De Luca: "Deliberato gruppo di lavoro per verifica delle concessioni"

#### **Politiche di Genere**

Aperte le iscrizioni per un corso gratuito di autodifesa femminile nella città di Perugia

#### **Pubblica Amministrazione**

Partecipate regionali e sistema sanitario umbro protagoniste della nuova rivoluzione fintech: al via la sperimentazione della piattaforma di Gepafin

#### **Sanità**

Antonio D'Urso si insedia come nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia

Violenza contro operatori sanitari: la presidente proietti condanna gli episodi di terni e rilancia l'impegno regionale per la sicurezza

Randagismo: l'Umbria modello nazionale per l'approccio integrato "One Health"

Punto unico di accesso, presidente Proietti: "la porta che introduce ai servizi sociosanitari, presente in ogni Casa della comunità"

Azienda ospedaliera di Terni: la Giunta regionale prolunga l'incarico di Andrea Casciari come direttore generale

### Scuola

Giunta regionale approva variazione al bilancio per il Diritto allo Studio, Bori: "Superati i 7 milioni di euro per le borse di studio"



La campagna 'Vince l'Amore' arriva nelle aule umbre, assessore Barcaioli: "Educare all'affettività per fermare i femmicidi"

Lettera della presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e dell'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli agli studenti

### Sicurezza

Istituzione a Perugia del Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria di Umbria e Marche, presidente Proietti: "richiesta avanzata sin dal primo giorno del nostro insediamento"

Provveditorato Umbria-Marche, assessore Barcaioli: "Era ora che Perugia avesse un centro decisionale autonomo, ora il vero banco di prova è la gestione delle carceri e abbattere la recidiva"

L'assessore Barcaioli visita la Casa di Reclusione di Spoleto: "Lavoreremo per aumentare le opportunità di formazione per i"



detenuti”

### Terremoto

Norcia, 18 e 19 settembre 2025 - “Ricostruire in sicurezza. Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto”

### Trasporti



Ex FCU, nota dell'assessore alle Infrastrutture e Trasporti  
Francesco De Rebotti

Aeroporto dell'Umbria: nuovi record di passeggeri ad agosto

### Università

Adisu, Leonelli: “In sinergia con la Regione stiamo predisponendo interventi per aumentare i posti letto e tutelare il diritto allo studio”

**AFFARI ISTITUZIONALI**

**Carlo Acutis Santo: l'abbraccio dell'Umbria nel giorno della canonizzazione in piazza San Pietro. La presidente Proietti: "La nostra regione sarà sempre la sua casa spirituale"**

(Aun) - Roma, 7 settembre 2025 - Questa mattina, a Roma sul sagrato della Basilica di San Pietro, il Santo Padre Leone XIV ha presieduto la celebrazione e il rito con cui Carlo Acutis è stato proclamato Santo.

Una data che segna la storia della chiesa e dell'Umbria: Carlo, primo santo nato nel XXI secolo, è intimamente legato ad Assisi, dove riposano le sue spoglie nel Santuario della Spogliazione e dove il suo messaggio continua a generare pellegrinaggi, preghiera e opere di bene.

Piazza San Pietro si è presentata gremita già all'alba, con migliaia di giovani in prima fila: all'apertura dei cancelli, alle ore 6, erano presenti oltre 12mila fedeli, un flusso che nel corso della mattinata ha riempito ogni spazio disponibile attivando a toccare la cifra di oltre 70 mila persone. La cerimonia solenne ha visto la partecipazione ufficiale del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, della presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, del presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti, del sindaco di Assisi Valter Stoppini e accanto numerose delegazioni e altre istituzioni civili e religiose.

Il Pontefice prima della celebrazione ha parlato salutando una piazza gremitissima con queste parole: "Oggi è una festa bellissima per tutta l'Italia, per tutta la Chiesa e per tutto il mondo. Tutti noi siamo chiamati a essere santi, voi giovani non sprecate le vostre vite".

La presidente Proietti ha dichiarato: "L'Umbria oggi vive un momento storico di straordinaria intensità e di immensa gioia. Carlo Acutis, giovane di una generazione vicina alla nostra, primo santo millennial, che ha scelto Assisi come sua casa spirituale, ci mostra che la santità è possibile anche nel quotidiano, senza clamori, con semplicità e autenticità. È un messaggio potente per i giovani e per tutta la nostra comunità: non lasciarsi trascinare dall'ordinario, ma cercare con coraggio e creatività il bene. Assisi e l'Umbria sono la sua terra di elezione, terra messaggio di accoglienza e di fraternità".

È infatti Assisi, "città serafica" di San Francesco, il luogo scelto dalla famiglia come dimora delle spoglie di Carlo. Dal 2019 il corpo riposano nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, oggi Santuario della Spogliazione, dove oggi migliaia di fedeli hanno seguito in diretta su più schermi allestiti per l'occasione la celebrazione, trasformando la città in un grande abbraccio spirituale. Tra le iniziative, anche un treno speciale partito dall'Umbria con 800 pellegrini diretti a San Pietro. Domani pomeriggio, 8 settembre, è in programma la messa solenne di ringraziamento ad Assisi presieduta dal vescovo Domenico Sorrentino, che aprirà un calendario di appuntamenti dedicati alla memoria e alla testimonianza di san Carlo Acutis.

"La collocazione della sua tomba nel Santuario della Spogliazione, luogo in cui San Francesco si spogliò delle vesti per abbracciare

la povertà evangelica, - ha aggiunto la presidente - è un segno eloquente. Lì il giovane Francesco inaugurava una nuova stagione di vita cristiana e oggi il giovane san Carlo testimonia che la santità è accessibile anche ai giovani di oggi, a chi vive in un mondo fatto di social network e tecnologia. Entrambi hanno incarnato un modo semplice e diretto di annunciare il Vangelo: Francesco con la vita itinerante e i gesti radicali, Carlo con i linguaggi digitali e la sua creatività. La canonizzazione di Carlo, che cade proprio nell'ottavo centenario francescano del Cantico delle Creature, sembra voler dire al mondo che il carisma francescano continua a germogliare e a fiorire anche in forme nuove e sorprendenti".

La storia di Carlo parla da sé, a sette anni ricevette la prima comunione e da quel giorno il suo rapporto con la presenza reale di Cristo nel pane consacrato fu quotidiano. Crescendo, desiderò ardentemente che altri potessero condividere il suo stesso amore per l'Eucaristia, che soleva definire "la mia autostrada per il cielo". Frequentò la quarta e la quinta ginnasio all'Istituto Leone XIII dei Padri Gesuiti e si dedicò al volontariato come catechista nella parrocchia di Santa Maria Segreta a Milano, ma anche sviluppando siti web e progetti digitali per la diffusione della fede.

Durante le vacanze ad Assisi, Carlo si avvicinò alla figura di San Francesco, dal quale imparò l'ammirazione e il rispetto per il creato e la generosità verso i poveri, per i quali compiva frequenti gesti di solidarietà concreta. All'inizio di ottobre 2006 comparvero i sintomi della leucemia acuta che lo portarono, in pochi giorni, alla morte. Prima del ricovero volle offrire le sue sofferenze per la Chiesa e per il Papa. Spirò all'ospedale San Gerardo di Monza il 12 ottobre 2006.

L'aura di santità che lo ha circondato fin dai primi giorni si è diffusa rapidamente in Italia e nel mondo. Il 10 ottobre 2020 è stato proclamato beato nella Basilica di San Francesco ad Assisi. In vista della canonizzazione, il 23 maggio e il 25 novembre 2024 il compianto Papa Francesco autorizzò i decreti sui miracoli attribuiti alla sua intercessione.

Come scrisse Carlo stesso in uno dei suoi appunti spirituali, "Tutti nascono originali, ma molti muoiono fotocopie". Una frase che interpreta il messaggio francescano di libertà e autenticità: non uniformarsi alle logiche del mondo, ma vivere da "originali", con la gioia di chi sa che la vita è un dono da restituire.

"Conoscevo la storia di Carlo prima della mia esperienza politica. Carlo fu beatificato quando ero sindaco di Assisi, viene canonizzato ora che sono presidente della Regione, da oggi l'Umbria ha un nuovo santo che parla ai giovani, che devono essere per noi il centro delle politiche e della fiducia nel futuro, Carlo sarà una luce e una speranza per tutti noi".

**Incontro con la delegazione dei sindaci della Cisgiordania. Presidente Proietti: "La Regione è schierata al fianco di tutta quella società civile che si sta muovendo in favore del popolo palestinese per porre fine al genocidio"**

(Aun)- Perugia, 8 settembre 2025 - Prosegue l'impegno della Regione Umbria per la pace, la cooperazione internazionale e il sostegno al



popolo palestinese. Nel pomeriggio a Palazzo Donini si è tenuto un incontro tra la presidente della Giunta Stefania Proietti, la presidente dell'Assemblea legislativa Sarah Bistocchi, l'assessore alla Pace e alla Cooperazione internazionale, Fabio Barcaioli, l'assessore Thomas De Luca e la delegazione di sindaci della Cisgiordania, guidata da Abd Al-Kareem Zubaidi, presidente dell'Unione dei Comuni Palestinesi (Apla) e sindaco di Salfit, insieme a Abdallah Anati (direttore esecutivo di Apla), Husam Shakhsir (sindaco di Nablus), Mahmoud Barham (sindaco di Beita), Abd Al-Kareem Sedir (sindaco di Gerico), Ghassan Qabaha (sindaco di Barta), supportati dall'interprete Mohammed Isayed. All'incontro hanno preso parte i parlamentari Laura Boldrini, Laura Zanella, Elisabetta Piccolotti, Francesco Silvestri, Emma Pavanelli. Per le istituzioni regionali erano presenti la presidente dell'Assemblea legislativa Sarah Bistocchi, i consiglieri Cristian Betti, Fabrizio Ricci e Luca Simonetti e il delegato del rettore dell'Università per Stranieri Rolando Marini.

I temi principali che sono stati al centro della riunione istituzionale hanno riguardato l'apertura di corridoi umanitari, il riconoscimento dello Stato di Palestina e la costruzione di nuove forme di cooperazione a sostegno delle comunità palestinesi oggi sotto occupazione.

"La Regione Umbria - ha dichiarato la presidente Stefania Proietti - è schierata al fianco di tutta quella società civile che si sta muovendo in favore del popolo palestinese per porre fine al genocidio e portare aiuti concreti alla popolazione. Una settimana fa abbiamo incontrato la ministra degli Esteri palestinese Varsen Aghabekian e abbiamo chiesto al ministro degli Esteri Tajani di riconoscere lo Stato palestinese: queste sono le azioni che noi pensiamo di poter continuare a fare, che vogliamo continuare a fare, per far capire che le istituzioni umbre sono a fianco del popolo palestinese e dicono stop al genocidio. Siamo in un momento storico che è dirimente e dobbiamo sforzarci di chiedere tutti al nostro Governo il riconoscimento della Palestina, prima che la speranza tramonti e che tramonti quella speranza che i nostri padri fondatori delle Nazioni Unite avevano visto, quello dei due popoli in due Stati".

"Voglio intanto esprimere - ha dichiarato l'assessore con delega alla Pace Fabio Barcaioli - la mia ferma condanna per l'attacco avvenuto oggi a Gerusalemme, che ha causato sei morti. Oggi, per colpa delle azioni perpetrate da Israele a Gaza, Israele e Gerusalemme non sono più sicure. Condanno ogni forma di violenza, perché dalla violenza nasce sempre altra violenza, generando sofferenza e ulteriore dolore per le comunità coinvolte".

"Da una parte - ha proseguito Fabio Barcaioli - ci sono i militanti della Global Sumud Flotilla, che stanno operando concretamente sul campo, ma dall'altra anche le istituzioni devono fare la propria parte con i mezzi a loro disposizione. Proprio in questa direzione abbiamo incontrato la ministra degli Esteri palestinese e ci siamo rivolti al Ministro Tajani, abbiamo inoltre chiesto alla Federazione italiana di calcio di sospendere l'incontro Israele-Italia perché anche il mondo dello sport può e deve dare un segnale forte. Sono azioni che intendiamo portare avanti con forza e caparbia. Non è

un caso che dal palazzo della Giunta regionale oggi sventoli la bandiera palestinese, un gesto che vuole dire che le istituzioni umbre si schierano al fianco del popolo palestinese e ribadiscono la necessità di fermare il genocidio. E oggi siamo particolarmente felici, grazie anche a Felcos, di accogliere e ascoltare la delegazione dei sindaci della Cisgiordania”.

“Il bisogno primario che abbiamo - ha detto il presidente dell'Unione dei Comuni Palestinesi (Apla) e anche il Sindaco di Salfit Abd Al-Kareem Zubaidi - è quello di fermare il genocidio, di fermare questo massacro, farla finita e avere il via per uno Stato palestinese indipendente. Siamo un popolo forte e siamo grati per avere avuto questa occasione di far sentire la nostra voce. Ci sentiamo accolti tra amici in un clima costruttivo e positivo”.

L'occasione della visita della delegazione dei sindaci palestinesi è stata promossa da Felcos Umbria, nell'ambito del percorso di cooperazione avviato con il progetto Land - Autorità locali in rete per lo sviluppo sostenibile, finanziato da AICS e realizzato insieme all'Unione dei Comuni del Trasimeno come capofila.

**Dall'Umbria un segnale di pace: Regione, Comune di Perugia, Sant'Egidio e Consorzio Abn firmano il protocollo per accogliere i nuclei familiari provenienti da Gaza**

(Aun) - Perugia, 10 settembre 2025 - Oggi a Palazzo Donini, sede della Giunta della Regione Umbria, è stato firmato il Protocollo di Collaborazione per la realizzazione del progetto di accoglienza e integrazione sociale e lavorativa destinato a nuclei familiari provenienti da Gaza. L'iniziativa prende avvio dall'esperienza della prima famiglia arrivata nei mesi scorsi e in questa fase è rivolta in particolare a loro. A sottoscriverlo sono stati l'assessore regionale al Welfare, Pace e Cooperazione internazionale Fabio Barcaioli, l'assessora alle Politiche sociali e Pari opportunità del Comune di Perugia Costanza Spera, Luciano Morini responsabile della Comunità di Perugia della Comunità di Sant'Egidio e Roberto Leonardi fondatore e presidente del Consorzio Abn a&b Network Sociale.

Il progetto nasce dalla consapevolezza della drammatica situazione umanitaria nella Striscia di Gaza e prevede un percorso sperimentale di accoglienza integrata. Il modello delineato dal protocollo comprende accoglienza abitativa, sostegno sociale ed educativo, inserimento lavorativo, formazione linguistica e civica, oltre ad attività di integrazione comunitaria. La durata fissata è di dodici mesi, dal 15 settembre 2025 al 15 settembre 2026, con possibilità di proroga.

La Regione Umbria garantirà il coordinamento istituzionale e la copertura delle spese abitative, il Comune di Perugia supporterà l'accesso ai servizi sociali, sanitari e scolastici, il Consorzio Abn a&b Network Sociale si occuperà della gestione dell'accoglienza e dei percorsi lavorativi e la Comunità di Sant'Egidio seguirà il sostegno relazionale e le attività di inclusione comunitaria.

L'assessore Barcaioli ha spiegato: “Il protocollo prende avvio con la prima famiglia arrivata da Gaza e accolta nei mesi scorsi. È però pensato come un punto di partenza da estendere alle altre famiglie che giungeranno e da rafforzare con l'adesione di nuovi firmatari

come Anci, Forum del Terzo Settore e tutte le realtà associative che vorranno unirsi a questo cammino. La comunità internazionale e le istituzioni locali hanno il dovere di fare la propria parte per fermare un genocidio che colpisce senza tregua la popolazione civile di Gaza. Sostenere chi fugge dalla guerra e garantire opportunità di vita dignitosa è un atto che appartiene alla nostra coscienza collettiva. Ringrazio i co-firmatari per aver condiviso questa responsabilità e per la volontà di costruire insieme un percorso di accoglienza e di pace. Questo protocollo è il segno che l'Umbria non si volta dall'altra parte e sceglie di aprire spazi di accoglienza e di futuro".

"Siamo molto orgogliosi, come Comune di Perugia, di essere parte di questo protocollo - ha evidenziato l'assessora Spera - Rappresenta un vero strumento di accoglienza e di risposta a ciò che sta accadendo: un genocidio tra i più gravi degli ultimi decenni, consumato nel silenzio colpevole di una comunità internazionale incapace di prendere posizione, reagire e condannare con fermezza il governo israeliano. Con questa scelta vogliamo dare invece un segnale di apertura, anche nel nostro piccolo, come istituzioni, per testimoniare solidarietà e per accogliere chi oggi non può più vivere nella propria terra e nella propria casa a causa della mancanza di una risposta internazionale. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità e come Comune metteremo in campo ogni sforzo affinché il progetto di vita di queste persone torni a essere un progetto fondato sulla dignità e sul rispetto degli individui". Luciano Morini ha aggiunto: "Di fronte a un clima di rassegnazione e impotenza la firma di questo protocollo rappresenta un piccolo pezzo di pace che la Comunità di Sant'Egidio si impegna a costruire anche qui in Umbria. Ringraziamo la Regione, il Comune di Perugia e il consorzio ABN per questo atto di coraggio e di speranza: osare la pace oggi è quanto mai necessario. Di fronte a tanti ministri della guerra che si diffondono ovunque, noi vogliamo essere ministri e messaggeri di pace per ribadire che un altro mondo è possibile: un mondo in cui si può vivere in pace tra persone di differenti culture e religioni. La guerra a pezzi si combatte costruendo piccoli tasselli di pace, come quello che siamo qui oggi a realizzare".

Il presidente Leonardi ha concluso: "In momenti così complessi, ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo, mettendo a disposizione competenze, capacità e risorse secondo quanto è possibile fare. Oggi questo è il nostro impegno, ma naturalmente tutti siamo chiamati a contribuire secondo le nostre possibilità".

Il tavolo di coordinamento inter-istituzionale monitorerà l'attuazione del progetto, ne valuterà l'impatto e raccoglierà le buone pratiche da replicare in futuro. L'accordo segna un passo importante nel quadro delle iniziative di solidarietà internazionale e di pace promosse dalla Regione Umbria in collaborazione con enti locali, terzo settore e comunità.

**Il ringraziamento della presidente Proietti a papa leone xiv per le parole riservate all'Umbria ("regione bellissima, cuore verde d'italia, terra di santi"). Gli auguri per il compleanno del pontefice**



(Aun) - Perugia 14 settembre 2025 - "Voi venite da una regione bellissima, sotto molti aspetti: cuore verde d'Italia, con la sua natura rigogliosa; scrigno d'arte, con i suoi borghi e le sue tradizioni; terra di santi e di sante. Ciascuna delle vostre comunità potrebbe raccontare una storia unica in questo senso, evocando nomi ben conosciuti e storie meno note".

Con queste parole Papa Leone XIV ha accolto i 6500 pellegrini umbri arrivati in Basilica di San Pietro ieri in occasione del Pellegrinaggio giubilare regionale promosso dalle otto Diocesi dell'Umbria.

"Parole che ci hanno fatto estremamente piacere - ha affermato la presidente della Regione Stefania Proietti - e ci hanno emozionato perché danno atto della bellezza della nostra terra e perché sono pronunciate dal Pontefice in un incontro speciale con i pellegrini umbri nel corso del quale ha anche ricordato l'ultimo Santo, Carlo Acutis, canonizzato appena una settimana fa. Ma sono anche parole che ci richiamano alla responsabilità della cura delle nostre comunità e della custodia dei nostri borghi".

In serata davanti al sagrato di San Pietro si è svolto il meeting sulla fraternità universale che ha voluto sottolineare l'importanza di sentirsi parte della stessa famiglia umana.

Intanto oggi ricorre il compleanno di Papa Leone XIV e la presidente della Regione nel ringraziarlo ancora per i complimenti all'Umbria gli rivolge "i più sentiti auguri a nome personale e della comunità che rappresento, e voglio aggiungere che in questo momento storico siamo con Lei ogni qualvolta invoca una «pace disarmata e disarmante» in tutti i Paesi, troppi, insanguinati dalle guerre".

## **AGRICOLTURA**

**"Angolo di campo, un altro modo di raccontare l'agricoltura italiana": premiazione dei vincitori sabato 13 settembre**

(Aun) - Perugia, 10 settembre 2025 - Appuntamento per sabato 13 settembre alle ore 17.30 presso l'Oratorio di San Francesco in Via degli Sciri, 6, di Perugia per la cerimonia di premiazione finale della VII edizione di "Angolo di campo, un altro modo di raccontare l'agricoltura italiana", concorso fotografico promosso dall'Assessorato all'Agricoltura, Turismo e PNRR della Regione Umbria e dall'Autorità di Gestione dello sviluppo rurale, con il sostegno del progetto Life Imagine, per promuovere, attraverso la fotografia, una maggiore conoscenza delle politiche dello sviluppo rurale.

Tre sono le categorie tematiche previste dal concorso (paesaggi, animali, attività agricole) alle quali quest'anno si aggiungono tre menzioni speciali per la miglior foto con soggetto i borghi rurali, boschi e biodiversità.

A valutare le fotografie, circa 450 scatti inviati, una giuria di qualità di alto profilo composta dai fotografi professionisti Silvia Camporesi, Pierpaolo Metelli, Claudia Ioan e Francesca Crea della Regione Umbria in qualità di referente per il progetto Life Imagine. Accanto alla valutazione della giuria di qualità, le fotografie sono state sottoposte ad una valutazione "social" attraverso il canale

Instagram di Umbria Agricoltura in cui sono stati conteggiati il numero di like/cuori ricevuti dalle fotografie pubblicate.

Saranno quindici le fotografie premiate: per la valutazione della giuria di qualità verranno assegnati premi al primo, al secondo e al terzo classificato per ogni categoria tematica, per un totale di nove fotografie vincitrici; per la valutazione di Instagram verranno assegnati premi ai primi classificati per ogni categoria tematica, per un totale di tre fotografie vincitrici. Infine, saranno conferite tre menzioni speciali per la miglior foto con soggetto i borghi rurali, boschi e biodiversità.

Inoltre, le migliori fotografie saranno oggetto di un'esposizione fotografica nonché raccolte in un book fotografico.

In palio premi che prevedono, tra gli altri, un voucher per un soggiorno di un weekend per due persone in Umbria, un hard disk, una confezione contenente prodotti locali, foto quadro, zaino Angolo di Campo e un attestato di premiazione.

La partecipazione al concorso fotografico "Angolo di Campo" è gratuita ed è aperta a tutti, professionisti e non, senza limiti di età, domiciliati nel territorio italiano.

Lanciato per la prima volta nel 2019, "Angolo di Campo" nasce con l'obiettivo di valorizzare, in tutte le sue specificità, il patrimonio ambientale e agricolo umbro promosso e salvaguardato dalle politiche di sviluppo rurale.

Nelle passate edizioni, sono state raccolte oltre 2000 fotografie "rurali" dell'Umbria utilizzate per la comunicazione istituzionale della Regione Umbria e per la promozione delle politiche di sviluppo rurale anche attraverso mostre itineranti.

**Connessioni rurali: la giunta aderisce al progetto nazionale "Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo" promosso dal Masaf. Assessora Meloni: "Un'opportunità per i nostri giovani e per rafforzare il legame tra formazione, ricerca e mondo agricolo"**

(Aun) - Perugia, 11 settembre 2025 - La giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessora all'agricoltura Simona Meloni, ha approvato l'adesione al progetto nazionale "Connessioni rurali. Open farms, dal laboratorio al campo", promosso dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) nell'ambito della Rete nazionale della PAC.

L'iniziativa è articolata per promuovere percorsi formativi e opportunità per i giovani, attraverso attività di condivisione, disseminazione di conoscenze e scambio di buone pratiche in tema di politiche dello sviluppo rurale. Coinvolgerà studenti universitari umbri dei corsi di laurea in Scienze agrarie e settori affini, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università degli Studi di Perugia.

"Con questo atto - ha dichiarato l'assessora Meloni - l'Umbria rafforza il proprio ruolo nella rete nazionale della PAC, investendo nella formazione dei giovani e nel trasferimento delle conoscenze tra mondo accademico e imprese agricole. È una scelta che guarda al futuro, perché significa valorizzare i nostri territori, favorire l'innovazione e sostenere chi vorrà intraprendere nel settore agricolo con competenze solide e aggiornate".

Le attività previste dal protocollo d'intesa comprendono momenti di formazione in presenza e online, laboratori pratici e mini-camp, oltre a eventi di divulgazione. Saranno coperti dai fondi Feasr - Rete nazionale della PAC 2025 i costi relativi a docenze, vitto, alloggio, trasporto locale, materiali didattici e piattaforme digitali. A carico dell'amministrazione regionale resteranno invece le spese per il trasporto degli studenti da e per le sedi dei mini-camp e le assicurazioni per i partecipanti.

"Il progetto Connessioni rurali - ha aggiunto Meloni - rappresenta un'occasione importante per coniugare l'apprendimento con il servizio sul campo. I giovani avranno la possibilità di vivere esperienze dirette in azienda, di confrontarsi con le nuove sfide della transizione ecologica e digitale e di acquisire competenze chiave che saranno decisive per il futuro dell'agricoltura e dell'agroalimentare in Umbria".

Con l'adesione al protocollo, la Regione Umbria si inserisce in una rete di collaborazione con le altre Regioni italiane, le università e gli enti di ricerca, contribuendo alla costruzione di un ecosistema di conoscenze e innovazione a livello nazionale ed europeo.

**Al via la II edizione di Lup&Beer con un nuovo format che porterà dal 19 settembre al 10 ottobre gli appassionati a conoscere i birrifici e le eccellenze produttive regionali nel campo della birra artigianale e agricola**

(Aun) - Perugia, 12 settembre 2025 - Si è tenuta a Palazzo Donini la presentazione di "Lup and Beer", la Fiera della birra artigianale e agricola umbra, che prenderà il via venerdì 19 settembre con Birrifici aperti, manifestazione pensata per poter concludere l'estate approfittando di più fine settimana, partecipando agli eventi di degustazione ed alle feste organizzate dai produttori aderenti. I programmi saranno presto disponibili nel sito <https://umbrialupandbeer.it/> e dalle pagine social della manifestazione <https://www.facebook.com/umbrialupandbeer/>.

L'evento, promosso dalla Regione Umbria con il contributo della Camera di Commercio dell'Umbria, darà fino al 5 ottobre spazio al protagonismo dei territori di insediamento dei migliori birrifici (16 quelli aderenti) con l'obiettivo di valorizzare e promuovere un settore d'eccellenza nel panorama agroalimentare e produttivo della regione. La conclusione è programmata poi a Città di Castello - Palazzo Bufalini venerdì 10 ottobre, con degustazioni, masterclass e un grande evento per tutto il pomeriggio e parte della serata, per celebrare la Giornata della birra artigianale ed agricola dell'Umbria istituita con Legge Regionale 4 ottobre 2023, n. 11 - Misure per la valorizzazione e promozione della birra artigianale ed agricola.

Alla presentazione sono intervenuti l'assessore regionale alle Politiche agricole Simona Meloni, il presidente della Camera di Commercio dell'Umbria Giorgio Mencaroni e il suo segretario generale Federico Sisti e l'amministratore unico di 3A-PTA, Devis Cruciani, e l'assessore al commercio e al turismo di Città di Castello Letizia Guerri.



“Con la seconda edizione di Lup & Beer - ha dichiarato l'assessore Simona Meloni - confermiamo l'impegno della Regione Umbria a far crescere una filiera brassicola che oggi conta già numerosi birrifici, realtà qualificate e ormai attrattive anche dal punto di vista turistico. Dal 19 settembre al 5 ottobre i birrifici apriranno le porte per far conoscere il lavoro, la qualità e le competenze che stanno dietro a ogni bicchiere. Ringrazio la Camera di Commercio, il Parco Tecnologico 3A e tutti gli stakeholders per il gioco di squadra che rende possibile questa iniziativa. Il nostro obiettivo è ambizioso ma chiaro: arrivare a una 'birra umbra' al 100%, costruita su una filiera integrata - dall'acqua e dalle materie prime fino al prodotto finito - capace di competere in Italia e all'estero. Accanto alla legge regionale del 2023 dedicata alla birra, lavoriamo per rafforzare le risorse e per istituire Strade e Città della Birra, sulla scia di quelle dell'olio e del vino, valutando aggiornamenti al Testo unico dell'Agricoltura. Vogliamo coinvolgere i giovani e unire sempre di più agricoltura e turismo: il brand Umbria funziona nel turismo e deve diventare anche sinonimo di prodotto e produzione agroalimentare d'eccellenza”.

Il Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria, Giorgio Mencaroni, ha voluto sottolineare come “la birra può diventare un ulteriore strumento per raccontare il nostro territorio e arricchire la promozione integrata dell'Umbria: non si tratta di sviluppare un singolo settore, ma di valorizzare l'intera regione, contribuendo a rafforzare l'immagine di un'Umbria autentica e ricca di tradizioni. La birra, insieme al vino e all'olio, rappresenta una delle ricchezze agricole della nostra terra”.

L'amministratore unico del Parco 3A-PTA Davis Cruciani, dal canto suo ha rimarcato l'attenzione del Parco Tecnologico Agroalimentare per “la sostenibilità economica e sociale delle produzioni, ottenuta attraverso l'innovazione e il costante aggiornamento tecnologico. Una produzione, quella della birra, che è in gran parte fatta nella nostra regione da giovani imprenditori e a loro, per il loro entusiasmo e per l'eccellenza dei loro prodotti, non possiamo che dire grazie”.

“Siamo onorati di poter ospitare a Città di Castello l'evento conclusivo della seconda edizione di questa manifestazione che rappresenta - ha dichiarato l'assessore al commercio e al turismo di Città di Castello Letizia Guerri - il primo evento dedicato al turismo brassicolo regionale, ed è un format fortemente legato al territorio”.

### **Oltre 450 scatti e più di 120 partecipanti alla VII edizione di "Angolo di Campo, un altro modo di raccontare l'agricoltura"**

(Aun) - Perugia, 15 settembre 2025 - Si è conclusa con grande successo la VII edizione del concorso fotografico “Angolo di Campo, un altro modo di raccontare l'agricoltura”, promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura e dall'Autorità di Gestione dello sviluppo rurale. La cerimonia di premiazione, tenutasi sabato 13 settembre presso l'Oratorio di San Francesco a Perugia, ha celebrato le migliori fotografie capaci di raccontare l'agricoltura e il paesaggio umbro.

Quest'anno il concorso ha visto la partecipazione di 201 scatti nella categoria Paesaggi, 135 nella categoria Animali e 113 nella categoria Attività agricole, per un totale di oltre 450 fotografie. Le immagini, suddivise nelle tre categorie tematiche, sono state valutate sia da una giuria di qualità, composta da fotografi ed esperti di comunicazione istituzionale, sia tramite il voto popolare su Instagram.

Ad aprire le riflessioni sul significato di questo appuntamento è stato Adriano Bei, direttore regionale allo Sviluppo economico, agricoltura, turismo e sport, che ha premiato i primi classificati: "Siamo arrivati alla settima edizione con oltre 120 partecipanti e centinaia di fotografie. Questo format è un modo intelligente per raccontare i territori rurali dell'Umbria. È un segnale positivo: ci sono settori agricoli trainanti e altri in difficoltà, ma la Regione è pronta a intervenire con strumenti di sostegno e promozione".

Sul tema del futuro del settore agricolo e del ricambio generazionale è intervenuto Graziano Antonielli, Autorità di gestione dello sviluppo rurale della Regione Umbria: "Andiamo fieri di questo tipo di manifestazione perché tiene viva l'attenzione su un settore, quello agricolo, che è il settore primario. Il Programma di sviluppo rurale è stato ed è lo strumento principe con cui interveniamo per sostenere gli investimenti e i giovani. Oggi stiamo finanziando due bandi dedicati proprio a loro: uno da completare e uno nuovo, con richieste per circa 16 milioni di euro, a fronte di una disponibilità di circa 10. Puntiamo sul ricambio generazionale perché l'agricoltura non è solo produzione, ma presidio del territorio e leva per turismo e cultura. I giovani rappresentano la chiave per il futuro dell'Umbria agricola". Infine, uno sguardo sull'ambiente e la biodiversità è arrivato da Francesco Grohmann, dirigente del servizio Foreste, montagna e aree protette della Regione Umbria: "Dentro l'immagine dell'Umbria cuore verde d'Italia le foreste e le aree Natura 2000 sono una risorsa strategica. La biodiversità è ormai la base per garantire la qualità della vita e il benessere. Raccontarla attraverso iniziative come questa è fondamentale".

### **Vincitori 2025**

Quindici i vincitori totali: i primi tre di ogni categoria, scelti dalla giuria, il primo classificato per ciascuna categoria attraverso la votazione Instagram e le tre menzioni speciali per borghi rurali, boschi e biodiversità.

#### **Categoria Paesaggi**

- Classifica giudici:
  - 1° Andrea Brizi - *Parco Regionale del Monte Cucco (Perugia)*
  - 2° Angelo Bruno - *Pian Grande, Castelluccio di Norcia (Perugia)*
  - 3° Stefano Ricci - *San Feliciano, Lago Trasimeno (Perugia)*
- Classifica Instagram:
  - 1° Serena Buquicchio - *Torricella, Magione (Perugia)* con 1.046 like

#### **Categoria Animali**

- Classifica giudici:
  - 1° Sergio Cipriani - *Fonte Nuova, Castelluccio di Norcia (Perugia)*
  - 2° Michele Polverini - *Monteleone d'Orvieto (Terni)*
  - 3° Nicola Protani - *Colle della Trinità (Perugia)*
- Classifica Instagram:
  - 1° Andrea Brizi - *Parco Regionale del Monte Cucco (Perugia)* con 189 like

### **Categoria Attività agricole**

- Classifica giudici:
  - 1° Luca Faranfa - *Capodacqua, Foligno (Perugia)*
  - 2° Christian Severini - *Frecco, Valfabbrica (Perugia)*
  - 3° Daniele Maria Lazzari - *Pian Grande, Castelluccio di Norcia (Perugia)*
- Classifica Instagram:
  - 1° Jasmine Vani Toccaceli - *Castelluccio di Norcia (Perugia)* con 237 like

### **Menzioni speciali**

- Borghi rurali: Marco Carini - *Monte Santa Maria Tiberina (Perugia)*
- Boschi: Lorella Scalamonti - *Parco Regionale del Monte Cucco (Perugia)*
- Biodiversità: Veronica Landucci - *Antenne di Pettino, Campello sul Clitunno (Perugia)*

### **La giuria**

La giuria di qualità era composta dai fotografi Claudia Ioan, Silvia Camporesi e Pier Paolo Metelli, insieme a Francesca Crea (Regione Umbria).

### **Premi e valorizzazione**

Le opere selezionate saranno raccolte in un volume fotografico e parteciperanno a una serie di mostre itineranti in Umbria. Tra i premi assegnati: soggiorni in Umbria, uno zaino per fotografi, stampe delle fotografie vincitrici, prodotti tipici locali e targhe ricordo.

L'edizione 2025 di "Angolo di Campo" si conferma un'iniziativa di grande successo, capace di coinvolgere fotografi professionisti e amatori, tutti uniti dall'obiettivo di raccontare la bellezza e la diversità del paesaggio agricolo italiano, rafforzando il legame tra arte, territorio e politiche di sviluppo rurale.

## **AMBIENTE**

### **Esondazione torrente Tatarena e Ruicciano a Montefalco e Castel Ritaldi, sopralluogo dell'assessore Thomas De Luca**

(Aun) - Perugia, 11 settembre 2025 - L'assessore Thomas De Luca si è recato nel pomeriggio nelle frazioni di Fratta a Montefalco e nel Comune di Castel Ritaldi, per verificare la situazione a seguito dell'esonazione dei torrenti Tatarena e Ruicciano avvenute nella notte. Sul posto ha incontrato il presidente del Consorzio di



Bonificazione Umbra Paolo Montioni accompagnato dai tecnici del Consorzio.

Nel corso dell'ultimo mese nell'area si sono registrati oltre 300 mm di pioggia, di cui circa 100 mm concentrati in una sola notte. Una quantità d'acqua eccezionale che ha avuto conseguenze, in particolare l'area a valle, nei comuni di Montefalco, Castel Ritaldi e Trevi nella giornata di mercoledì, causando il cedimento di un argine.

Dalle prime ore di giovedì mattina, il Consorzio di Bonificazione Umbra è intervenuto prontamente per avviare le operazioni di ricostruzione e contenimento dei danni.

"Questi episodi rappresentano la dimostrazione concreta degli effetti dei cambiamenti climatici, che si manifestano con eventi estremi, sempre più frequenti e sempre più intensi, vulnerabilità che riguarda una vasta area del territorio umbro e numerosi cittadini - afferma l'assessore De Luca. È necessario affrontare questa nuova normalità con azioni mirate: formazione della popolazione nelle aree a rischio, messa in sicurezza del territorio nei punti critici, manutenzione ordinaria e individuazione di risorse stabili per garantire pronti interventi rapidi ed efficaci. L'azione della Giunta regionale in questo senso dimostra il netto cambio di paradigma: spostare l'attenzione e le risorse dalla sola riparazione dei danni alla prevenzione attraverso una manutenzione costante. Un ringraziamento - conclude l'assessore - va al Consorzio di Bonificazione Umbra, che con il suo impegno e il suo approccio ha dimostrato di sapersi muovere in questa direzione".

**Acqua da Montedoglio, pronti i risultati del report sul filtraggio. Meloni: base scientifica solida per avviare le nuove fasi per l'immissione al Trasimeno**

(Aun) - Perugia, 15 settembre 2025 - "Il monitoraggio condotto nei mesi di luglio e agosto 2025 sul sistema pilota di filtrazione installato a Tuoro, presso l'impianto di potabilizzazione delle acque provenienti dall'invaso di Montedoglio, ci dice che la strada è giusta: andiamo avanti cosicché una volta progettato, realizzato e installato il sistema di filtraggio, l'acqua potrà arrivare finalmente al Trasimeno". È quanto dichiara l'assessore regionale con delega ai Laghi, Simona Meloni, che comunica i risultati del lavoro svolto dall'Università degli Studi di Perugia in questi mesi. "L'attività, articolata in più sessioni di campionamento - ricorda l'assessore - ha permesso di raccogliere dati preziosi per valutare l'efficacia del sistema di filtraggio e la qualità delle acque provenienti da Montedoglio. Le analisi - come emerge dal report che ci è stato consegnato lunedì ed elaborato dagli esperti e tecnici del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università di Perugia - hanno evidenziato la buona capacità del sistema di filtraggio che è di mitigare gli effetti delle acque in ingresso al Trasimeno". "Lavoriamo ogni giorno per portare acqua al Trasimeno impegnandoci allo stesso tempo per garantire la compatibilità tra i due sistemi idrici, per questo continueremo a monitorare costantemente le acque - continua l'assessore Simona Meloni -. I dati raccolti a Tuoro

rappresentano una base scientifica solida per le prossime fasi che porteranno all'immissione dell'acqua di Montedoglio. In particolare per la progettazione e la realizzazione dell'impianto di filtrazione posizionato a Fosso Paganico (Castiglione del Lago). Per questo entro la fine di settembre avremo un altro incontro con il commissario straordinario Nicola Dell'Acqua con il quale definiremo il cronoprogramma dei prossimi interventi".

## **ECONOMIA**

### **Prosegue la settimana umbra a Expo 2025 Osaka: ancora numerosi incontri con operatori economici e stampa giapponesi**

(Aun) - Perugia, 1 settembre 2025 - Nel secondo giorno della Settimana dell'Umbria a Expo 2025 Osaka sono proseguiti all'interno del Padiglione Italia gli incontri tematici e di approfondimento che la Regione Umbria ha proposto al numeroso pubblico di operatori nipponici dei vari settori economici e giornalisti giapponesi, giunti appositamente all'esposizione universale per prendere parte a questi appuntamenti grazie al lavoro preparatorio svolto da Sviluppo Umbria, insieme all'agenzia Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) di Tokyo.

Tra i panel della giornata che si sono svolti in un auditorium al completo, da segnalare i due appuntamenti di chiusura su temi d'arte e culturali, a cui sono intervenuti, tra gli altri, Tommaso Bori, vicepresidente della Regione Umbria, e Vittoria Ferdinandi, sindaca di Perugia, unitisi alla delegazione umbra a Expo 2025 Osaka. Il primo ha relazionato, insieme a Costantino D'Orazio, direttore della Galleria nazionale dell'Umbria (Gnu), intervenuto da remoto, e a Veruska Picchiarelli, storica dell'arte della Gnu, sulla figura di San Francesco, con focus sull'ottocentenario della sua morte che ricorrerà il prossimo anno. Ferdinandi si è confrontata con Marco Tortoioli Ricci, coordinatore del biennio magistrale Brand design dell'Accademia di belle arti di Perugia e responsabile del Phd Programme, sul tema 'Territorio, design e rigenerazione'.

Altri panel, organizzati insieme alla Camera di commercio dell'Umbria e a cui sono intervenuti i rappresentanti di istituzioni e associazioni di categoria umbre, sono stati incentrati sul tema 'Destinazione Umbria - Umbria cuore verde d'Italia: persone, territori, ambiente': dal 'racconto della piana di Castelluccio e della sua celebre fioritura primaverile', al 'valore della rinascita dopo il terremoto e l'esempio di resilienza locale', proposto in occasione della Giornata della prevenzione dei disastri che il Giappone celebra ogni 1° settembre, dalla 'fascia olivata Assisi-Spoleto: tutela del paesaggio, olio extravergine e turismo dell'olio' alla 'cerca e cava del tartufo: patrimonio immateriale Unesco', per concludere con il talk di Chef Hiro.

Intanto enorme eco mediatica sta riscuotendo la presenza dell'opera 'Gonfalone della giustizia' del Perugino all'interno del padiglione Italia a Expo 2025 Osaka. A seguito della presentazione del dipinto e dell'inaugurazione della relativa mostra dal titolo 'L'Umbria nello sguardo: lo spirito di una terra attraverso gli occhi del

Perugino' (promossa dalla Regione Umbria, in collaborazione con Sviluppumbria, con il contributo della Camera di commercio dell'Umbria e curata da Galleria nazionale dell'Umbria e Accademia delle belle arti 'Pietro Vannucci'), domenica 31 agosto, la notizia dell'arrivo in Giappone del prestigioso dipinto realizzato dal maestro Pietro Vannucci all'inizio del Cinquecento è stata rilanciata da numerose testate giornalistiche nipponiche, tra cui l'emittente televisiva di stato NHK. Vista la rilevanza culturale dell'evento, essendo la prima volta nella storia che l'opera custodita a Perugia alla Galleria nazionale dell'Umbria venisse portata e mostrata all'estero, la tv pubblica nazionale giapponese (l'equivalente della Rai in Italia) era infatti presente con una troupe alla cerimonia di inaugurazione e, la sera stessa, ha mandato in onda, nell'edizione serale del proprio telegiornale, un intero servizio dedicato all'opera d'arte e alla mostra, che rimarrà allestita nel padiglione Italia fino al 6 settembre (il dipinto del Perugino resterà invece esposto all'interno del padiglione fino alla fine dell'esposizione internazionale). Nel servizio sono state anche mostrate le immagini dell'arrivo del dipinto in Giappone e della cura con cui è stato realizzato l'allestimento. Il giornalista ha anche sottolineato il grande afflusso di visitatori giunti per ammirare l'opera, con interviste ad alcuni di essi che si sono dichiarati emozionati davanti a tale bellezza. La notizia è stata data anche da tutte le principali testate del Sol Levante, come è anche possibile verificare cercando le parole chiave tradotte in giapponese nei motori di ricerca web, oltre che nei principali media italiani, online e cartacei.

Nel canale Instagram ufficiale del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka @italyexpo2025osaka, il video della scopertura dell'opera alla presenza dell'assessore regionale umbro Simona Meloni, del commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Mario Vattani, e del commissario generale per il Giappone a Expo 2025 Osaka, ambasciatore Koji Haneda, è risultato già in poche ore tra i più visualizzati in assoluto del canale.

"Siamo orgogliosi - ha commentato l'amministratore unico di Sviluppumbria, Luca Ferrucci - del grande apprezzamento che il pubblico giapponese ha riservato sin da subito per la mostra dedicata al Perugino e i tanti panel di approfondimento riservati a operatori economici e stampa nipponici, che l'Umbria ha proposto e sta proponendo in questi giorni al Padiglione Italia, a Expo 2025 Osaka. Il grande successo che la nostra iniziativa sta riscuotendo anche nei media nipponici dimostra la bontà della nostra proposta, che rafforza anche il legame di amicizia della nostra regione con il Giappone. Amicizia che coltiveremo e che ci auguriamo, grazie al meticoloso lavoro che stiamo portando avanti con gli operatori nipponici di ogni settore, possa trasformarsi anche in nuove opportunità di sviluppo per entrambi".

**Con l'arrivo della presidente Proietti entra nel vivo la Settimana umbra di Expo 2025 Osaka, accolta nel padiglione Italia dal commissario Mario Vattani: "Complimenti all'Umbria per avere utilizzato la nostra stessa strategia, un importante attrattore come**

## **il Perugino e poi tanti incontri e iniziative per promuoversi e stringere nuovi rapporti economici"**

(Aun) - Osaka, 2 settembre 2025 - È giunta martedì 2 settembre a Expo 2025 Osaka la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, accolta, assieme alla delegazione umbra già in loco, dal commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Mario Vattani. L'arrivo si inserisce nell'ambito della Settimana della Regione Umbria all'Esposizione universale in corso in Giappone, vetrina internazionale di promozione e valorizzazione, ma anche occasione per allacciare nuovi rapporti economici e commerciali e rafforzare quelli già esistenti, che si svilupperà nel Padiglione Italia fino a lunedì 6 settembre. Durante la sua prima giornata di visita e di lavori, la presidente Proietti, insieme agli assessori regionali Tommaso Bori e Simona Meloni, alla sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, all'assessore al turismo del Comune di Terni, Alessandra Salinetti, e al presidente di Anci Umbria, Federico Gori, ha innanzitutto potuto constatare di persona l'attenzione che la stampa e il pubblico giapponese stanno riservando alla mostra dedicata al Perugino, in particolare all'opera Gonfalone della giustizia, e la grande affluenza di visitatori asiatici che la sta caratterizzando. Mostra promossa all'interno del Padiglione Italia dalla stessa Regione Umbria con la collaborazione di Sviluppo Umbria, il contributo della Camera di commercio dell'Umbria e curata da Galleria nazionale dell'Umbria e Accademia delle belle arti di Perugia.

Un successo che la presidente Proietti ha definito "un segnale di straordinario interesse e di profonda sintonia culturale", sottolineando come l'arte e la storia umbra continuano a suscitare emozioni e a creare legami oltre i confini nazionali. Proprio su questo aspetto la presidente Proietti si è soffermata, evidenziando come la partecipazione all'Esposizione universale rappresenti "un'occasione unica per costruire un ponte solido tra Italia e Giappone. Un ponte che parte dall'incontro culturale e artistico, ma che si amplia al terreno economico, turistico e imprenditoriale, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni e aprire nuove opportunità di collaborazione".

"La presenza dell'Umbria a Expo 2025 Osaka, per questo - ha dichiarato Proietti -, non è soltanto una celebrazione della nostra identità culturale e delle nostre tradizioni, ma un investimento strategico per il futuro, che mira, oltre a promuoversi a livello turistico e invitare il pubblico asiatico e giapponese a fare esperienza concrete nella nostra, anche far conoscere al mondo intero la vitalità del nostro tessuto produttivo e le eccellenze della nostra terra. Pensavamo che fosse importante esserci e oggi che sono qui a verificarlo di persona posso affermare con ancora più convinzione che l'Umbria non poteva non essere a Expo perché qui possiamo raccontarci e presentarci invitando tutti a fare esperienza vivendo la nostra bellissima terra".

"Con l'arrivo della presidente Proietti - ha commentato il commissario Vattani - entriamo nel vivo della settimana umbra a Expo 2025 Osaka. Complimenti a questa regione già così conosciuta in Giappone e in Asia, perché nei suoi colori, nei suoi territori, nella sua arte rappresenta quell'idea di Italia che si ha in questa parte

del mondo. Complimenti anche per il ricchissimo calendario di iniziative e panel che ha predisposto. Queste infatti sono occasioni fondamentali. Lo si percepisce anche solo dall'enorme quantità di persone che ci fa visita ogni giorno. Un'attenzione dovuta anche al fatto che la Regione Umbria - e questo è il segno della buona pianificazione di lavoro che è stata fatta - si è presentata con la stessa nostra strategia, cioè con un forte elemento di attrazione, che è la meravigliosa opera del Perugino che in questi giorni abbiamo visto in tutti i media nazionali e locali giapponesi. Usando questo attrattore artistico, è stato poi possibile porre l'attenzione su ciò che è l'Umbria oggi: una regione ricca di innovazione, tecnologia e opportunità di investimento, perché soprattutto di questo si parlerà in questa settimana umbra. Complimenti alla Regione Umbria per aver lavorato bene con il sistema Italia, con Ice e la Camera di commercio. Questo è il giusto modo di presentarsi all'estero e in particolare in Asia. Nel futuro bisognerà però lavorare con continuità. Noi contiamo molto su una presenza dell'Umbria anche nei prossimi appuntamenti, dopo Expo, perché questi sono investimenti che funzionano quando la presenza è costante".

La Settimana umbra a Osaka proseguirà nei prossimi giorni con eventi, incontri istituzionali e momenti di promozione dedicati al turismo, all'artigianato, all'agroalimentare, al commercio e all'innovazione, con l'obiettivo di affermare l'Umbria quale "regione ambasciatrice d'eccellenza del made in Italy nel mondo".

**Expo 2025 Osaka: l'Umbria protagonista presenta i grandi eventi. Il vicepresidente della Regione, Tommaso Bori, ha raccontato nel padiglione Italia, al pubblico giapponese, le principali iniziative umbre in programma**

(Aun) - Osaka, 2 settembre 2025 - Anche sull'onda del successo che sta riscuotendo tra il pubblico giapponese la mostra dedicata al Perugino, nella terza giornata della settimana umbra a Expo 2025 Osaka, martedì 2 settembre, la delegazione guidata dalla presidente della Regione Stefania Proietti ha presentato nel Padiglione Italia, a operatori istituzionali ed economici nipponici, i principali eventi che prossimamente vedranno protagonista l'Umbria. In particolare, è stato il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla cultura, Tommaso Bori, ad annunciare e illustrare alla platea le principali iniziative e manifestazioni in programma e i progetti più rilevanti. "L'Umbria a Osaka - ha rilevato lo stesso Bori - sta dimostrando di essere una regione ricca di saperi ed esperienza. Il successo inatteso e travolgente della mostra del Gonfalone del Perugino, con code ininterrotte e una copertura mediatica eccezionale in Giappone, dimostra che la nostra strategia di promozione, anche attraverso la cultura, funziona. Ed Expo, che non è un semplice evento, ci sta dando la prova concreta che la cultura, quando è vissuta con una visione strategica, può diventare un volano di sviluppo economico. Abbiamo scelto di non limitarci a una partecipazione formale, ma di presentare l'Umbria come modello di risposta creativa e di innovazione. Tradotto, ciò vuol dire che di fronte alle sfide che ci hanno segnato, come il sisma, evento purtroppo che ci accomuna al Giappone, abbiamo risposto con la



cultura. Le iniziative che abbiamo lanciato per il prossimo futuro non sono eventi isolati, ma tasselli di un progetto unitario". In particolare, è stato presentato il programma delle celebrazioni per il centenario della nascita di Dario Fo, premio Nobel per la letteratura, che prenderanno il via dall'Umbria e si svilupperanno fino al 2027 con l'ambizioso progetto internazionale '100 anni per 100 Paesi, una rete mondiale di eventi teatrali, mostre, masterclass e produzioni audiovisive che renderà omaggio a uno degli autori più rappresentati a livello globale. "Le celebrazioni per il centenario di Dario Fo - ha commentato a proposito Bori - riaffermano la nostra capacità di usare la memoria per innovare". la candidatura di Norcia e della Civitas appenninica a Capitale europea della cultura 2033, "l'esempio - ha detto ancora l'assessore - di una ricostruzione che non si ferma al cemento, ma include lo spirito e le idee". Quindi, l'ottavo centenario della morte di san Francesco, patrono d'Italia e dell'ecologia che "riporta la nostra spiritualità e storia al centro del dibattito internazionale". E ancora, la candidatura dell'Umbria come regione ospite del Salone del libro di Torino, con un focus sui fumetti, che "dimostra come sappiamo guardare al futuro senza dimenticare le nostre radici, integrando linguaggi diversi in un unico racconto".

"Ci aspettiamo molto da questa missione a Osaka - ha concluso l'assessore Bori. Abbiamo aperto nuovi canali, gettato le basi per gemellaggi e accordi strategici. L'Umbria ha molto da offrire al mondo e ha dimostrato di essere all'altezza della sfida".

### **A Expo 2025 Osaka si consacrano i rapporti di gemellaggio tra Assisi e Koya e tra Terni e Kobe**

(Aun) - Perugia, 3 settembre 2025 - Un gemellaggio storico, quello tra Terni e Kobe, e una più recente intesa per la reciproca promozione culturale e turistica, quella tra Assisi e Koya, che nel tempo, però, per vari motivi, erano andati scemando e non avevano più avuto un concreto sviluppo, con la conseguente perdita di opportunità che si sarebbero potute creare grazie a tali rapporti. Ma grazie alla partecipazione dell'Umbria a Expo 2025 Osaka, queste quattro città hanno ora avuto l'opportunità di riannodare e rilanciare tali legami. Tra i vari appuntamenti istituzionali e non che la Regione Umbria, tramite Sviluppumbria, ha organizzato nel Padiglione Italia nell'ambito della settimana dedicata appunto alla regione cuore verde d'Italia, martedì 2 settembre, in un clima di evidente coinvolgimento emotivo, si sono tenuti gli incontri tra le rappresentanze delle due municipalità umbre e quelle delle due città nipponiche cittadine. Incontri che hanno permesso di riallacciare i contatti e di assumersi l'impegno di riprendere tali relazioni e portarle avanti. Anzi di più.

All'evento intitolato "Nel segno del dialogo e della pace: dal gemellaggio Koya-Assisi a un partenariato Umbria-Giappone nel segno della pace", moderato da Marina Sereni, responsabile delle Attività internazionali di Sviluppumbria, infatti, sono intervenuti Yoshiya Hirano, sindaco di Koya, Stefania Proietti, presidente Regione Umbria, Tommaso Bori, vicepresidente e assessore alla cultura della Regione Umbria, Vittoria Ferdinandi, sindaca di Perugia, alla

presenza di fra Giulio Cesareo, direttore della comunicazione del Sacro convento di Assisi, e fra Giulio Michelini dell'Ordine dei frati minori di Assisi e professore di sacre scritture dell'Istituto teologico di Assisi.

Da remoto hanno dialogato anche il sindaco di Assisi, Valter Stoppini, e i rappresentanti della giunta comunale assisiata (la vice sindaco Cavallucci e gli assessori Cavanna e Leggio). L'incontro in Expo si è concluso con uno scambio di doni e l'impegno di organizzare a breve un nuovo incontro più operativo.

Dello stesso tenore l'incontro di rilancio del gemellaggio tra il Comune di Terni e la Municipalità di Kobe, incentrato sul cluster del cioccolato, la figura di San Valentino e i grandi eventi. A sancire la ripresa di questo storico gemellaggio, nato nel 1984, con l'obiettivo di una più ampia collaborazione tra cluster del cioccolato in Umbria e Giappone, grazie anche all'esperienza internazionale di Eurochocolate, sono stati Alessandra Salinetti, assessore al turismo del Comune di Terni, Shinsuke Shirakawa, assistant director, international division, economy, trade and industry bureau del City Government di Kobe, Shinji Yamaguchi, presidente e amministratore unico del gruppo Morozoff, Mauro Franceschini, presidente di Confagricoltura Terni, Marco Tortoioli Ricci, responsabile design della comunicazione della Città del Cioccolato, e Federico Sisti, segretario generale della Camera di commercio dell'Umbria. L'incontro è stato moderato da Gianpaolo Bruno, direttore di Ice Tokyo.

**A Expo 2025 Osaka le Università di Perugia rafforzano i loro rapporti con il Giappone. UniPg e UniStra protagoniste al Padiglione Italia con focus su sostenibilità, innovazione e valorizzazione culturale**

(Aun) - Osaka, 4 settembre 2025 - A Expo 2025 Osaka, nell'ambito della settimana a essa dedicata, giovedì 4 settembre l'Umbria è stata protagonista nel Padiglione Italia con un'intera giornata di lavori che ha visto impegnate le sue principali istituzioni accademiche, l'Università degli studi e l'Università per stranieri di Perugia, le quali hanno portato al centro del dibattito internazionale i temi della sostenibilità, dell'innovazione e della valorizzazione culturale, incentrando il tutto in un'ottica di cooperazione e amicizia tra l'Italia e il Giappone. La giornata è stata introdotta da Rossella Menegazzo, docente dell'Università degli studi di Milano e responsabile culturale del Padiglione Italia.

In particolare, la mattinata è stata dedicata all'Università degli studi di Perugia (UniPg) che ha presentato al pubblico specialistico nipponico ricerche e progetti nelle filiere strategiche dell'olio e del tartufo, eccellenze agroalimentari umbre riconosciute a livello mondiale. Il panel, moderato dalla professoressa dell'UniPg Domiziana Donnini, a cui hanno portato il loro contributo ricercatori e professori dell'ateneo perugino, ha affrontato aspetti scientifici, ecologici ed economici legati a queste due produzioni. Le conclusioni sono state affidate alla presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti. "Con la nostra presenza a Expo e questa nostra iniziativa - ha spiegato la professoressa dell'UniPg, Domizia Donnini - vogliamo offrire una panoramica su quelle che sono le

progettualità, le competenze e le conoscenze che l'ateneo ha acquisito su questi due argomenti centrali per l'Umbria. Chi si occupa di questi ambiti ha molto interesse a vedere la nostra esperienza, a conoscere la nostra attività e il nostro lavoro di analisi e certificazione. C'è grande interesse su questo tema. Abbiamo già partecipato a diversi congressi, sia in Giappone che a livello internazionale, insieme a colleghi provenienti da tutto il mondo. Diversi ricercatori giapponesi hanno mostrato grande attenzione verso il tartufo e l'olio. Uno degli obiettivi principali del nostro lavoro è quello di offrire informazione e supporto utile a stimolare nuove collaborazioni e attività di ricerca in ambito universitario, contribuendo al tempo stesso a valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio del territorio umbro".

Nel pomeriggio, dopo i saluti della presidente Proietti, del vicepresidente della Regione Umbria, Tommaso Bori, e della sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, i quali hanno all'unisono sottolineato "l'importante e radicata presenza e il fondamentale ruolo del mondo accademico in Umbria", si è poi tenuto il programma di lavoro dell'Università per stranieri di Perugia che ha proposto due panel tematici. Il primo, dedicato al ruolo dell'Ateneo come ambasciatore di sostenibilità, il secondo dedicato alla promozione della lingua e cultura italiana nel mondo. La giornata si è conclusa con gli interventi del rettore Valerio De Cesaris e dell'amministratore unico di Sviluppumbria, Luca Ferrucci, e il rinnovo del protocollo d'intesa tra Unistrapg e Sviluppumbria per le attività internazionali. "L'obiettivo principale - ha sottolineato il rettore dell'UniStra, Valerio De Cesaris - è quello di rafforzare l'amicizia tra Italia e Giappone. Nel corso degli anni, l'Università per stranieri di Perugia ha accolto migliaia di studenti giapponesi che spesso hanno mantenuto un legame duraturo con Perugia e con l'Umbria. La nostra presenza qui vuole anche testimoniare l'importanza dell'incontro, della conoscenza reciproca e dello stare insieme, per comprendere e apprezzare la cultura degli altri, e per far scoprire la ricchezza della cultura italiana attraverso l'Umbria. Crediamo che questo rappresenti un antidoto ai tanti conflitti che nel mondo nascono proprio dalla mancanza di conoscenza reciproca e dalla diffidenza tra i popoli. Per questo siamo qui a parlare di cultura e di lingua italiana, di sostenibilità, di temi che l'Università per stranieri affronta quotidianamente nei suoi corsi. Ma soprattutto siamo qui con la convinzione che l'incontro, lo scambio di idee e la conoscenza reciproca siano fondamentali per costruire rapporti di amicizia autentica tra i popoli".

Con questa doppia presenza, l'Umbria, con i suoi atenei, si propone a Osaka come laboratorio di eccellenza scientifica, culturale e formativa, capace di unire tradizione, innovazione e cooperazione internazionale.

**L'Umbria del Perugino protagonista fino alla fine di Expo 2025 Osaka. Il 'Gonfalone della giustizia' rimarrà esposto con un originale allestimento inaugurato in apertura dell'Italian Week**

(Aun) - Osaka, 8 settembre 2025 - L'opera di Pietro Vannucci, il Gonfalone della giustizia, con i suoi paesaggi tipici umbri, resterà

esposta fino al termine dell'Esposizione universale, diventando parte di un nuovo allestimento del percorso espositivo del Padiglione Italia. Domenica 7 settembre, in concomitanza con l'avvio dell'Italian Week a Expo 2025 Osaka e subito dopo la cerimonia ufficiale di apertura, il commissario generale per l'Italia a Expo, Mario Vattani, il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla cultura, Tommaso Bori, e la sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, hanno inaugurato davanti alla numerosa stampa nipponica il nuovo spazio dedicato all'opera, che sarà visibile fino al 13 ottobre. Il Gonfalone della giustizia continuerà così a far conoscere a migliaia di visitatori l'arte, la cultura, il paesaggio e la spiritualità dell'Umbria.

All'inaugurazione erano presenti anche fra Giulio Michelini dell'Ordine dei frati minori di Assisi e docente dell'Istituto teologico di Assisi, Marco Tortoioli Ricci, coordinatore del biennio magistrale di Brand design dell'Accademia di belle arti di Perugia e responsabile del Phd Programme sul tema "Territorio, design e rigenerazione", Marina Cecilia Sereni, responsabile delle attività internazionali di Sviluppumbria, e Susanna Picchio, responsabile comunicazione di Sviluppumbria.

"Oggi - ha commentato Bori - abbiamo tagliato il nastro dell'Italian Week che vede l'Umbria protagonista grazie alla presenza del Gonfalone della giustizia di Perugino. Tramite quest'opera immortale, che rimarrà in esposizione al Padiglione Italia fino alla conclusione di Expo, tanti turisti, imprenditori e cittadini da tutto il mondo potranno conoscere la nostra terra. Di solito il mondo viene in Umbria per ammirare la sua arte e cultura; stavolta siamo noi ad aver portato nel mondo il patrimonio materiale e immateriale della nostra regione: la tela del Perugino e la musica dei Funk Off. Si è generato un interesse smisurato e un grande successo, testimoniato non solo dalle file al padiglione, ma anche dalla richiesta di mantenere l'opera esposta fino alla fine di Expo con un allestimento dedicato. A chi ha reso possibile tutto questo va il nostro ringraziamento, a partire dall'Accademia di belle arti e dalla Galleria nazionale dell'Umbria".

"Un enorme orgoglio - ha dichiarato Ferdinandi - vedere il Perugino ambasciatore di Perugia e dell'Umbria qui a Expo, protagonisti della settimana italiana. Voglio ringraziare non solo la regione Umbria per aver promosso un evento così importante, ma anche la Galleria nazionale dell'Umbria e il suo direttore Costantino d'Orazio, che hanno reso possibile che quest'opera facesse da ponte tra il nostro Paese e il Giappone. È un'opera che racconta la luce, il sentimento e la grazia della nostra città. Perugia è sempre al centro della visione del Perugino, e grazie all'allestimento curato dall'Accademia di belle arti è stata rimessa al cuore della scena. Una grande opera che testimonia la bellezza e la forza culturale della nostra città e della nostra regione".

### **Avviso Large 2023: dalla Regione altri 3 milioni di euro per sostenere gli investimenti delle imprese umbre**

(Aun) - Perugia, 9 settembre 2025 - La Giunta regionale ha deliberato il rifinanziamento dell'Avviso Large 2023 con ulteriori 3 milioni

di euro, destinati al sostegno delle imprese umbre che investono in progetti produttivi innovativi e di rilievo.

L'intervento è rivolto a iniziative di investimento, sia materiali che immateriali, con un importo compreso tra 200.000 e 1,5 milioni di euro. Grazie a questa nuova dotazione, sarà possibile finanziare numerosi progetti già presentati e positivamente valutati, ma che non avevano trovato copertura a causa dell'esaurimento delle risorse iniziali.

"Con questa misura - ha sottolineato l'assessore De Rebotti- la Regione conferma l'impegno a sostenere la crescita e la competitività del tessuto produttivo umbro, offrendo alle imprese strumenti concreti per innovare e rafforzare la loro presenza sui mercati, in combinato con le recenti azioni a sostegno degli investimenti sull'occupazione stabile e le nuove assunzioni".

Le nuove risorse derivano dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), recentemente rese disponibili e riprogrammate dall'Amministrazione regionale, con l'obiettivo di contemperare le diverse esigenze di sviluppo espresse dal territorio.

Il rifinanziamento dell'Avviso Large 2023 rappresenta un ulteriore passo nella strategia regionale di sostegno agli investimenti produttivi e conferma la volontà di valorizzare i progetti già selezionati per qualità e capacità di generare impatto economico e occupazionale. Con questa decisione, la Regione Umbria ribadisce la propria vicinanza al mondo delle imprese e rafforza il percorso di rilancio dell'economia locale, puntando su innovazione, sostenibilità e competitività.

## **ENERGIA**

**Assessore De Luca: "Non siamo ospiti a casa nostra. Subito cabina di regia e ricognizione impianti". La Regione Umbria contro la chiusura del Posto di Teleconduzione di Terni**

(Aun) - Perugia, 05 settembre 2025 - "Non siamo ospiti a casa nostra. Metteremo in campo, sin dai prossimi giorni, tutte le iniziative per far rispettare il territorio a cominciare da una ricognizione di tutti gli impianti che sono di proprietà della Regione". Così l'assessore regionale all'ambiente e all'energia, Thomas De Luca, al presidio delle lavoratrici e ai lavoratori di Enel Produzione e Enel Green Power Italia che si è tenuto questa mattina contro la chiusura del Posto di Teleconduzione di Enel a Villa Valle.

"La chiusura unilaterale del Posto di Teleconduzione è nei fatti un atto di aggressione irricevibile del nostro territorio - ha proseguito l'assessore De Luca - in particolare verso l'Umbria meridionale che negli ultimi decenni è stata spogliata di asset strategici fondamentali. Un'azione che crediamo sia direttamente conseguente alle scelte della Regione Umbria in merito alle grandi derivazioni idroelettriche sulle future concessioni. Vogliamo rassicurare il concessionario che non faremo nessun passo indietro. Riteniamo che Enel sia un player di fondamentale importanza anche in ottica delle future gare, ma la nostra determinazione a difendere la sicurezza e il futuro del territorio umbro viene prima di tutto. Se Enel volesse andare avanti su questa strada, noi ricostituiremo



il Punto di Teleconduzione subito dopo il reingresso della Regione Umbria all'interno della gestione delle centrali".

"Oggi siamo qui per ribadire l'appoggio al fianco dei lavoratori e l'assoluta contrarietà a questa operazione di depauperamento che riteniamo miope e pericolosa. La sicurezza idraulica e la gestione delle emergenze, in un contesto di crescenti eventi climatici estremi, non possono essere messe a rischio. Nonostante l'approvazione unanime di una mozione in consiglio regionale e la contrarietà ribadita da tutte le istituzioni locali e regionali, Enel ha dimostrato di essere irremovibile. Il Posto di Teleconduzione di Terni è un presidio irrinunciabile a tutela strategica del nostro territorio, un baluardo di sicurezza fondamentale. La presenza di operatori con un know-how profondo e la loro prontezza operativa sono insostituibili per intervenire su criticità e gestire tempestivamente eventi di emergenza idraulica".

In chiusura, l'assessore De Luca ha proposto l'apertura di una cabina di regia con il coinvolgimento dei parlamentari umbri e anche dei membri del governo in cui il punto di partenza sarà la ricognizione di tutti gli impianti del territorio: "La nostra posizione è chiara e ferma: continuiamo a combattere questa chiusura con ogni mezzo disponibile. Se si aprono contenziosi con il territorio andranno affrontati e risolti. Sarà, inoltre, nostra premura inserire nei prossimi capitoli un vincolo di localizzazione in Umbria delle infrastrutture e delle risorse umane utili alla conduzione degli impianti".

**Punto di Teleconduzione, la Regione Umbria convoca Enel e sindacati ad una ricognizione degli impianti idroelettrici. L'assessore De Luca: "Deliberato gruppo di lavoro per verifica delle concessioni"**

(Aun) - Perugia, 10 settembre 2025 - Un'azione decisa in risposta alla chiusura del Punto di Teleconduzione di Villa Valle, annunciata unilateralmente da Enel e prevista entro la fine di settembre. Dando seguito a quanto dichiarato pubblicamente durante il presidio dello scorso 5 settembre, la Giunta regionale dell'Umbria su iniziativa dell'assessore Thomas De Luca ha deliberato la costituzione di un gruppo di lavoro che avrà il compito di svolgere una ricognizione completa delle grandi derivazioni idroelettriche, verificando puntualmente lo stato di sicurezza e di corretta manutenzione ai sensi dei disciplinari e degli atti di concessione, nonché degli atti aggiuntivi. Particolare attenzione sarà rivolta al buon regime degli affluenti Velino e Nera e del Lago di Piediluco, oltre che agli impianti e alle opere idrauliche ad essi collegati.

Il gruppo di lavoro sarà ampiamente rappresentativo e vedrà la partecipazione degli assessori all'energia, all'ambiente e allo sviluppo economico, dei direttori e servizi regionali competenti (Rischio idraulico, Protezione Civile), delle organizzazioni sindacali, dei concessionari e dei Comuni e Province di Terni e Perugia. A testimonianza del valore strategico di questa iniziativa, sono stati invitati a partecipare anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale e le

Prefetture di Terni e Perugia. Il coordinamento del gruppo sarà affidato all'assessore regionale all'energia e all'ambiente.

"Il Posto di Teleconduzione di Terni è un centro nevralgico che monitora sette grandi dighe e circa cinquanta opere idrauliche minori nel complesso bacino Tevere-Nera, la perdita del suo know-how specialistico rappresenta un rischio significativo non solo per la gestione delle emergenze - dichiara l'assessore regionale Thomas De Luca - la sua chiusura compromette un presidio irrinunciabile per la sicurezza idraulica, ambientale ed energetica dell'intera Umbria. Il lago di Piediluco e gli effetti della variazione idrometrica, costituiscono l'esempio lampante di come lo sfruttamento idroelettrico possa causare un grande impatto sulle comunità locali. Difendere il territorio umbro, a maggior ragione in un contesto di fragilità degli ecosistemi causati dalla crisi climatica ambientale, resta una delle nostre priorità".

Gli uffici dovranno verificare il rispetto dei quantitativi di acqua da rilasciare a valle ai sensi dei disciplinari di concessione.

"Questa verifica sarà rigorosa - sottolinea l'assessore De Luca - qualora necessario, non esiteremo ad attivare la prescrizione di un rilascio di maggior portata. La piena aderenza agli accordi è essenziale per la tutela del delicato equilibrio idrogeologico del nostro bacino e per garantire la corretta gestione di una risorsa vitale per la nostra comunità".

L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia della Regione Umbria, che già con la DGR n. 30 del 22/01/2025 ha avviato il percorso per la costituzione di una società mista pubblico-privato che mira a riappropriarsi della gestione degli impianti per la produzione e distribuzione di energia idroelettrica. "Questa delibera - conclude De Luca - è la prova tangibile della nostra determinazione a garantire un futuro sicuro e prospero per l'Umbria, con una gestione delle risorse che sia realmente a beneficio della nostra comunità".

## **POLITICHE DI GENERE**

### **Aperte le iscrizioni per un corso gratuito di autodifesa femminile nella città di Perugia**

(Aun) - Perugia, 1 settembre 2025 - Il Centro per le Pari Opportunità e la Regione Umbria, in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, dopo il successo delle precedenti edizioni annuncia l'avvio di un'ulteriore edizione "Corso di autodifesa femminile nella città di Perugia".

Questa iniziativa, pensata per offrire maggiore sicurezza alle donne, intende fornire strumenti pratici e comportamentali utili per affrontare situazioni di pericolo e potenziare la fiducia in sé stesse.

Il corso è rivolto a donne residenti o domiciliate nella regione Umbria, con età non inferiore ai 18 anni e provviste di certificato medico di idoneità sportiva non agonistica, che potrà essere inviato al momento della formalizzazione dell'iscrizione al corso nel gestionale della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

Il corso si terrà nella città di Perugia presumibilmente a partire da Ottobre 2025 per un totale di n. 30 posti; la durata del corso è di 8 ore da realizzare in 4 incontri di 2 ore ciascuno.

Durante il corso, saranno affrontati tre moduli principali:

- Aspetti psicologici: gestione del disagio e della paura per permettere alle partecipanti di affrontare situazioni di pericolo in modo consapevole

- Gestione delle reazioni: come controllare le reazioni fisiche e mentali in situazioni di stress

- Tecniche di autodifesa: basate sul Krav Maga, una tecnica di difesa personale israeliana semplice e adatta a tutte

Le domande di partecipazione, redatte in conformità al modello allegato al bando, dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo [centropariopportunita@pec.regione.umbria.it](mailto:centropariopportunita@pec.regione.umbria.it) entro le ore 12:00 del 18 Settembre 2025.

Il bando e il modello di domanda sono scaricabili dal sito ufficiale del Centro Pari Opportunità ([www.centropariopportunita.regione.umbria.it](http://www.centropariopportunita.regione.umbria.it)) nella sezione "In Evidenza"

La partecipazione al corso è completamente gratuita. Per maggiori dettagli, è possibile contattare il Centro per le Pari Opportunità via e-mail all'indirizzo [pariopportunita@regione.umbria.it](mailto:pariopportunita@regione.umbria.it).

Tutti i dettagli del bando e i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR Serie Avvisi e Concorsi, n. 30 del 15 luglio 2025) e sul sito del Centro per le Pari Opportunità.

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

### **Partecipate regionali e sistema sanitario umbro protagoniste della nuova rivoluzione fintech: al via la sperimentazione della piattaforma di Gepafin**

Aun) - Perugia, 10 settembre 2025 - La Regione Umbria ha avviato, presso la Sala Azzurra di Palazzo Broletto, la fase di sperimentazione della piattaforma fintech di compensazione multilaterale sviluppata da Gepafin S.p.A., con la partecipazione attiva delle società partecipate regionali e del sistema sanitario umbro.

La piattaforma, sviluppata da Gepafin S.p.A. in sinergia con il mondo accademico (Università degli Studi di Perugia e Politecnico di Milano) e già riconosciuta come best practice nell'ambito dell'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR), consente di ottimizzare la gestione dei debiti e crediti commerciali attraverso algoritmi avanzati di compensazione multilaterale, basati su tecnologie cloud-native, wallet digitali, open banking e intelligenza artificiale

Le partecipate regionali e le aziende del sistema sanitario regionale sono chiamate a svolgere un ruolo di sperimentazione strategica: attraverso la simulazione dei propri flussi finanziari, in ambiente sicuro e anonimizzato, contribuiranno a testare il modello, verificarne l'efficacia e valutarne i benefici concreti per la gestione del capitale circolante pubblico

“Con questo progetto - ha dichiarato il Vicepresidente della Regione Umbria, Tommaso Bori - vogliamo mettere le tecnologie più avanzate al servizio dell'economia pubblica e dei servizi essenziali. La sperimentazione nelle nostre partecipate e nelle aziende sanitarie è un banco di prova fondamentale per costruire un ecosistema regionale più efficiente, innovativo e solidale. Prosegue quindi, il percorso per rendere l'Umbria la regione più digitale d'Italia anche mettendo le tecnologie più avanzate al servizio dell'economia pubblica e dei servizi essenziali. Questa sperimentazione, già considerata una best practice a livello nazionale, da un lato è un banco di prova fondamentale per costruire un ecosistema regionale più efficiente, innovativo e solidale, e dall'altro permetterà una maggiore semplificazione nella gestione dei fondi pubblici, consentendo di interpretare al meglio, anche in chiave di futuri investimenti, la ricaduta nell'economia reale degli interventi di politica pubblica, come quella derivante dagli investimenti nei grandi eventi o di altre misure nel sociale e nel mondo economico”. Il Presidente di Gepafin, Carmelo Campagna, ha sottolineato come “la scelta di partire dalle partecipate e dal sistema sanitario regionale sia strategica: consente di verificare su larga scala il funzionamento della piattaforma in un contesto complesso, rafforzando la capacità della Regione Umbria di fare da apripista a livello nazionale”.

Questa prima fase segna l'inizio di un percorso che, dopo la validazione con le strutture pubbliche regionali, sarà esteso anche al mondo delle imprese, in un'ottica di sistema che valorizza la collaborazione tra istituzioni, accademia e settore privato.

## **SANITÀ**

### **Antonio D'Urso si insedia come nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia**

(Aun) - Perugia, 1° settembre 2025 - Si è ufficialmente insediato oggi presso l'Azienda ospedaliera di Perugia il nuovo direttore generale Antonio D'Urso, nominato dalla presidente della Regione Umbria Stefania Proietti. Il mandato avrà durata quinquennale. “È un onore per me guidare questo prestigioso ospedale con un'antica storia nella sanità pubblica italiana”, ha dichiarato Antonio D'Urso nel suo primo giorno di insediamento. “Metterò a disposizione le mie competenze e la mia esperienza come manager pubblico della sanità per migliorare le performance e attuare modelli organizzativi di cura che vadano incontro alle esigenze dei cittadini e tengano conto delle peculiarità delle strutture e della valorizzazione dei professionisti sanitari che vi operano, in sinergia con l'Università degli Studi di Perugia. Fin da subito - ha precisato - inizierò il confronto sul campo con tutto il personale”. Il nuovo direttore generale ha inoltre espresso la sua gratitudine verso le istituzioni: “Ringrazio la presidente Proietti, il magnifico rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Maurizio Oliviero, e la direttrice regionale, Daniela Donetti, per avermi dato fiducia”.

La presidente Proietti, la Giunta regionale e la direttrice regionale

salute e welfare, Daniela Donetti, esprimono al dottor D'Urso i migliori auguri per un proficuo lavoro e al contempo ringraziano il dottor Giuseppe De Filippis, direttore uscente, per l'impegno profuso in questi anni alla guida dell'Azienda ospedaliera di Perugia, e il dottor Emanuele Ciotti per aver diretto l'ospedale in questo ultimo mese.

**Violenza contro operatori sanitari: la presidente proietti condanna gli episodi di terni e rilancia l'impegno regionale per la sicurezza**

(Aun) - Perugia, 5 settembre 2025 - La Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, esprime piena solidarietà al personale sanitario tutto, in particolare a coloro che lavorano nel pronto soccorso, e la più ferma condanna per le recenti aggressioni verificatesi al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Terni, dove in pochi giorni tre infermieri sono rimasti feriti in due distinti episodi di violenza.

"Siamo impegnati con continuità e determinazione a promuovere la cultura della prevenzione e della sensibilizzazione contro ogni forma di violenza nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori del settore sanitario e sociosanitario - dichiara la Presidente Proietti -. Abbiamo avviato percorsi che prevedono un impegno congiunto tra le istituzioni del sistema sanitario regionale, gli ordini professionali e i cittadini, nella convinzione che la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro sia un obiettivo comune. Perché soltanto lavorando insieme si può contrastare il fenomeno delle aggressioni agli operatori sanitari e sociosanitari, i professionisti che dedicano la loro vita e il loro lavoro alla cura e all'assistenza delle persone meritano di lavorare in un ambiente sicuro e rispettoso".

I recenti episodi di Terni si inseriscono in un quadro regionale preoccupante, come ricordato nella Giornata nazionale di prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari, celebrata lo scorso 12 marzo. I dati raccolti dal Centro regionale per la gestione del rischio sanitario evidenziano per il 2024 un significativo aumento delle aggressioni: 207 episodi registrati (+37% rispetto al 2023), che hanno coinvolto 262 operatori (+46% rispetto all'anno precedente). L'analisi dei dati rivela che il 69% delle vittime sono donne, con la fascia di età più colpita tra i 30 e i 39 anni. Gli infermieri risultano la categoria più esposta (58%), seguiti dai medici (25%). Le aggressioni si verificano prevalentemente al mattino (52%) e sono principalmente di tipo verbale (76%), ma preoccupa l'incidenza di quelle fisiche (18%), come drammaticamente confermato dai casi del pronto soccorso di Terni.

La crescita delle segnalazioni impone un'azione concreta e continuativa, la Regione Umbria continuerà a promuovere la cultura della prevenzione e della sensibilizzazione, rafforzando i percorsi congiunti tra istituzioni del sistema sanitario regionale, ordini professionali e cittadini. In questa direzione, le proposte emerse dalla Consulta delle professioni sanitarie e dal risk management regionale saranno integrate nel nuovo Piano sociosanitario per garantire un approccio uniforme su tutto il territorio umbro. Le



azioni concrete già avviate sono quelle di: rafforzare i protocolli di sicurezza nei presidi ospedalieri, con particolare attenzione al pronto soccorso; Implementare sistemi di monitoraggio e segnalazione degli episodi di violenza; promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini nell'ambito del progetto "Umbria contro ogni genere di violenza", sostenere la formazione del personale sanitario nella gestione di situazioni critiche; intensificare la collaborazione con le forze dell'ordine per garantire interventi tempestivi.

### **Randagismo: l'Umbria modello nazionale per l'approccio integrato "One Health"**

(Aun) - Perugia 8 settembre 2025 - "La lotta al randagismo non è solo una questione di benessere animale ma un pilastro della visione 'One Health', che riconosce l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale e che è un elemento strategico del nuovo Piano sociosanitario regionale - dichiara la Presidente Stefania Proietti. Ogni cane che trova una famiglia, ogni intervento preventivo che realizziamo, contribuisce alla sicurezza e alla qualità di vita di tutta la comunità umbra. In tal senso, abbiamo approvato un piano straordinario dedicato alla formazione, alla ristrutturazione dei ricoveri, alle campagne di sterilizzazione e stiamo lavorando - sottolinea la Presidente - alla revisione della normativa regionale in materia di randagismo, che sarà inserita nel nuovo Piano sociosanitario, confermando il nostro impegno a lungo termine. Tra le iniziative di punta spicca il progetto "RandAgiamo", sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia, che migliora il profilo comportamentale dei cani attraverso percorsi di addestramento e socializzazione, massimizzando le opportunità di adozione. La Regione, ha inoltre implementato FINDOG, il portale web che permette ai cittadini di visualizzare i cani disponibili nei canili umbri e di candidarsi direttamente per l'adozione. Il portale, recentemente aggiornato e integrato con l'anagrafe canina nazionale, rappresenta un ponte digitale tra i nostri amici a quattro zampe e le famiglie che possono offrire loro una casa. L'Umbria, inoltre, si distingue per una rete sanitaria veterinaria d'eccellenza, costruita attraverso accordi strategici con l'Università di Perugia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche. "Il nostro ospedale veterinario universitario gestisce le complessità mediche dei randagi, garantendo cure di alto livello", sottolinea Proietti. "Siamo inoltre una delle poche regioni in Italia a disporre di un registro dei tumori canini, strumento cruciale per la ricerca scientifica e la prevenzione". I dati sulla gestione del randagismo in Umbria confermano l'efficacia delle politiche regionali messe in campo negli ultimi anni. Dal 2022 al 2024 si registra una diminuzione significativa dei cani accalappiati: da 1.380 nel 2022 a 698 nel 2024, con un calo del 49%. L'analisi del flusso dei cani nelle strutture per il 2024 evidenzia risultati incoraggianti: Canili Sanitari: 107 cani restituiti ai proprietari, 131 adottati da privati; Canili Rifugio: 236 adozioni realizzate. L'Umbria sta dimostrando che è possibile coniugare efficacia

gestionale, innovazione tecnologica e sensibilità verso il benessere animale. Il modello basato sulla collaborazione tra istituzioni, università e territorio, può rappresentare un punto di riferimento per altre realtà regionali.

**Punto unico di accesso, presidente Proietti: "la porta che introduce ai servizi sociosanitari, presente in ogni Casa della comunità"**

(Aun) - Perugia, 9 settembre 2025 - Si è svolto oggi, 9 settembre presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, l'evento dal titolo "Il Punto Unico di Accesso: porta di ingresso all'integrazione sociosanitaria" durante il quale stato presentato il modello organizzativo regionale del Punto Unico di Accesso (PUA) per la presa in carico della persona con i suoi bisogni complessi e ponte per l'accesso dei cittadini ai servizi sanitari e sociali dell'Umbria. Alla giornata, che rappresenta la seconda tappa del percorso avviato con la presentazione del Piano Sociosanitario territoriale, il 14 luglio scorso, sono intervenuti la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, l'Amministratore Unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Joseph Flagiello, la Direttrice regionale salute e welfare, Daniela Donetti. Hanno partecipato oltre 220 persone, tra cui: i Direttori delle aziende sanitarie regionali, i professionisti del sistema sanitario e sociosanitario, delle zone sociali, i rappresentanti degli ordini professionali, del terzo settore e delle parti sociali.

"Il Punto Unico di Accesso, già attuato in alcuni territori, diventerà il modello unico per tutta la regione, presente in tutte le Case della Comunità previste dal nuovo Piano sociosanitario, rivoluzionando la concezione di assistenza sociosanitaria in Umbria", ha dichiarato la Presidente Proietti. "Finalmente i cittadini avranno un unico punto di riferimento, nel Distretto sanitario di residenza, per accedere a tutti i servizi, superando la frammentazione che spesso ha reso difficile orientarsi nel sistema. È un passo fondamentale verso un sistema salute più accessibile, integrato e vicino alle persone. Si tratta dell'esito di un lavoro costruito e condiviso con le zone sociali, le direzioni delle aziende sanitarie, i distretti, in cui sono stato individuati sia gli standard da attivare nei servizi sia lo standard per l'applicazione del DM 77 sull'assistenza territoriale".

Il PUA punta ad eliminare l'attuale frammentazione nell'assistenza sanitaria, sociale o sociosanitaria, creando un unico sportello dove ogni cittadino, indipendentemente dal tipo di bisogno espresso, può trovare accoglienza, orientamento e una risposta concreta. Il nuovo sistema garantisce che nessuna richiesta venga respinta o rimandata ad altri uffici. Il personale formato appositamente per questo ruolo ha il compito di accogliere ogni istanza e di avviare immediatamente il percorso più appropriato, anche quando la documentazione non è completa o quando il bisogno non è ancora ben definito. Questa filosofia dell'accoglienza incondizionata rappresenta un cambio di paradigma fondamentale: non è più il cittadino a doversi adattare alla complessità del sistema, ma è il sistema che si organizza per essere accessibile a tutti. Particolarmente significativo è l'approccio verso le persone più fragili e vulnerabili. Il PUA è

stato pensato proprio per chi ha maggiori difficoltà a orientarsi nei servizi: anziani, persone con disabilità, famiglie in difficoltà, cittadini con problemi di salute mentale. Per questi soggetti, spesso portatori di bisogni complessi che richiedono l'intervento coordinato di più servizi, il PUA rappresenta finalmente un punto di riferimento stabile e qualificato. Il funzionamento del PUA si basa su un modello organizzativo articolato su più livelli, ciascuno con competenze specifiche ma tutti coordinati per garantire continuità e appropriatezza degli interventi. Al primo livello, il front office rappresenta il volto più visibile del servizio. Qui operano professionisti amministrativi specializzati che hanno il compito di accogliere tempestivamente ogni richiesta e di orientare correttamente la persona all'interno della rete dei servizi. Quando la richiesta necessita di approfondimento, entra in gioco il back office di primo livello, dove operano professionisti sanitari e sociali con il compito di decodificare la domanda e proporre il percorso più appropriato. Questo livello è fondamentale perché rappresenta il momento in cui viene effettuata la prima vera valutazione professionale del bisogno espresso. Se la situazione è semplice e può essere risolta con l'attivazione di un servizio specifico, il percorso si conclude qui. Se invece emerge la necessità di una presa in carico integrata, la persona viene affidata all'équipe multiprofessionale del secondo livello. Il back office di secondo livello costituisce il cuore pulsante del nuovo modello assistenziale. Qui operano équipe integrate composte da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di distretto, infermieri di famiglia o comunità e assistenti sociali. Quando necessario, il team si arricchisce con altre figure professionali specialistiche. Queste équipe hanno il compito di effettuare una valutazione multidimensionale del bisogno, considerando non solo gli aspetti clinici ma anche quelli funzionali, sociali e ambientali della persona. L'approccio multidimensionale non rappresenta un semplice affiancamento di competenze diverse, ma una vera integrazione professionale che permette di leggere la complessità della persona nella sua interezza. L'obiettivo è elaborare un Piano Assistenziale Individualizzato che tenga conto tanto delle limitazioni quanto delle potenzialità del soggetto e del suo contesto di vita, per favorire il recupero della massima autonomia possibile. Per le situazioni di maggiore complessità, che richiedono una presa in carico sociosanitaria integrata con impegno significativo di risorse, viene attivata l'Unità di Valutazione Multidimensionale. Questa rappresenta il livello più specialistico del sistema e ha il compito di definire progetti personalizzati di lungo termine, inclusi i nuovi Progetti di Vita Individuali previsti dalla normativa nazionale per le persone con disabilità. Ogni PUA sarà collocato presso le Case della Comunità, strutture che rappresentano il nuovo modello di assistenza territoriale previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questa collocazione non è casuale, ma risponde alla volontà di creare un sistema integrato dove i servizi dialogano costantemente tra loro. Il PUA, infatti, non opera in isolamento, ma si connette con la Centrale 116117, le Centrali Operative Territoriali, le Unità di Continuità

Assistenziale e tutti gli altri nodi della rete assistenziale territoriale.

L'introduzione ai lavori dell'evento è stata curata dalla Direttrice Salute e Welfare della Regione Umbria, Daniela Donetti mentre i relatori sono stati: Costanza Spera, Assessora Comune di Perugia, Coordinatrice Consulta Welfare e Politiche Sociali, ANCI Umbria - L'esito del lavoro integrato sul PUA, Valentina Battiston, Dirigente Programmazione e sviluppo sistema sociale integrato, Regione Umbria, Emilio Paolo Abbritti, Direttore Distretto del Trasimeno, USL Umbria 1 - Il modello organizzativo del PUA, Emanuele Ciotti, Direttore Generale USL Umbria 1 - L'integrazione tra PUA, COT e Centrale 116117, Enrica Ricci, Dirigente Programmazione e controllo strategico SSR, Regione Umbria - La formazione e l'aggiornamento costante dei percorsi, Dina Bugiantelli, Dirigente Settore Risorse Umane, Comune di Spoleto - Il punto di vista delle Zone Sociali, Stefano Piccardi, Responsabile Sezione Comunicazione, Regione Umbria - PUA virtuale e l'identità visiva Umbria in Salute.

### **Azienda ospedaliera di Terni: la Giunta regionale prolunga l'incarico di Andrea Casciari come direttore generale**

(Aun) - Perugia 11 settembre 2025 - La giunta regionale dell'Umbria, d'intesa con il Magnifico rettore dell'Università degli Studi di Perugia, ha approvato oggi la delibera con cui prolunga l'incarico di Andrea Casciari quale direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni.

L'incarico avrà la durata di 2 anni.

La scelta di Casciari garantisce continuità gestionale in una fase strategica per l'ospedale ternano, chiamato a consolidare il proprio ruolo di polo sanitario di rilievo regionale e nazionale, anche in sinergia con l'Università di Perugia.

L'amministrazione regionale augura al direttore Casciari buon lavoro, con l'auspicio che l'esperienza maturata possa tradursi in ulteriori risultati a beneficio della qualità delle cure, dell'innovazione dei servizi e della vicinanza ai cittadini.

### **SCUOLA**

#### **La campagna 'Vince l'Amore' arriva nelle aule umbre, assessore Barcaioli: "Educare all'affettività per fermare i femminicidi"**

(Aun) - Perugia, 10 settembre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha dato il via libera alla campagna di sensibilizzazione "Vince l'Amore-educare alle emozioni", che sarà attiva nelle scuole primarie e secondarie del territorio per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, all'interno della terza edizione del Catalogo "Scuole che promuovono salute". L'iniziativa, promossa dall'assessorato al Welfare e all'Istruzione guidato da Fabio Barcaioli, vuole portare nelle aule strumenti per costruire relazioni rispettose, empatiche e libere da ogni forma di violenza. L'assessore ha spiegato: "I dati relativi ai femminicidi sono preoccupanti. Solo nel 2025, in Umbria, si sono registrati tre casi, tra cui quello di Ilaria Sula, la giovane di Terni uccisa dal suo ex fidanzato. Questi episodi tragici evidenziano l'urgenza di

interventi educativi mirati - continua Barcaioli - I dati più recenti di Save the Children rivelano che tra gli adolescenti di 14-18 anni uno su cinque ha subito atteggiamenti violenti all'interno delle relazioni intime, un segnale allarmante che evidenzia quanto sia urgente intervenire presto, nelle scuole, per educare al rispetto e alla parità di genere. La campagna affronta questa sfida con percorsi educativi rivolti a studenti e docenti, volti allo sviluppo di competenze fondamentali come l'empatia, la gestione delle emozioni, la comunicazione non violenta e i temi legati a sesso-affettività". E ancora: "Vogliamo che le nuove generazioni imparino a riconoscere e a rifiutare la violenza, costruendo relazioni autentiche basate sul rispetto reciproco - sottolinea l'assessore Fabio Barcaioli - La scuola diventa così il luogo in cui vengono formati cittadini consapevoli e capaci di confrontarsi in maniera rispettosa. Verranno coinvolti esperti dei servizi sanitari e della rete che si occupa del contrasto alla violenza di genere".

Il progetto si integra con le strategie regionali di promozione del benessere psicofisico e di prevenzione dei comportamenti a rischio, in collaborazione con le Usl Umbria 1 e 2. Saranno sostenute iniziative di formazione per il potenziamento di figure professionali esperte, con la distribuzione delle risorse proporzionata alla popolazione residente in ciascuna Azienda sanitaria.

### **Giunta regionale approva variazione al bilancio per il Diritto allo Studio, Bori: "Superati i 7 milioni di euro per le borse di studio"**

(Aun) - Perugia, 12 settembre 2025 - La Giunta Regionale dell'Umbria, su proposta del vicepresidente con delega al Bilancio, Tommaso Bori, ha disposto una variazione al bilancio di previsione 2025-2027 per iscrivere un piano finanziario di interventi tra cui uno stanziamento per il diritto allo studio universitario.

Con la delibera quindi, sono state assegnate ulteriori risorse, pari a 1 milione 230 mila euro, da destinare a borse di studio per gli studenti in condizioni economiche svantaggiate, che saranno cofinanziate da 270 mila euro dal bilancio di Adisu.

Sottolineando l'impegno dell'ente a sostegno degli studenti e delle loro famiglie, Bori, ha evidenziato che "l'approvazione della delibera è un passo fondamentale per supportare concretamente gli studenti e le loro famiglie, che vedono nelle borse di studio un aiuto indispensabile per il loro percorso formativo".

"Questi stanziamenti che si sommano ai 5 milioni 748 mila euro già previsti a bilancio, fanno superare i 7 milioni in Borse di Studio, dimostrando la nostra ferma volontà di investire nel futuro dei giovani umbri e di garantire un accesso equo all'istruzione superiore".

"Il nostro intento è di portare un nuovo approccio introducendo il welfare studentesco, che va dall'accesso al trasporto pubblico locale e la mobilità notturna, fino alle residenze universitarie, le mense e le borse di studio".

Le risorse provengono dal Programma regionale dell'Umbria FSE+ 2021-2027, che ha una dotazione finanziaria complessiva di oltre 289 milioni 692 mila euro, di cui il 18 per cento a carico della Regione,

il 40 per cento a carico dell'Unione Europea e il 42 per cento a carico dello Stato.

**Lettera della presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e dell'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli agli studenti**

Care studentesse e cari studenti,  
il primo giorno di scuola è sempre un'emozione che si rinnova. Per i più piccoli è l'inizio di una grande avventura, fatta di scoperte e di giochi condivisi. Per chi è più grande è il ritorno a un luogo familiare, dove si cresce insieme, tra amicizie che si consolidano e momenti che richiedono pazienza e coraggio. Per chi si avvicina agli ultimi anni è il tempo delle scelte, dei sogni che prendono forma e delle responsabilità che si avvicinano.

In Umbria siete in 105.204 a vivere quest'esperienza, dai banchi dell'infanzia fino alle aule della secondaria di secondo grado. Ognuno con la propria storia, ognuno con i propri desideri, tutti parte di una grande comunità.

Sappiamo che il percorso scolastico porta con sé momenti di entusiasmo e momenti di fatica. Le ansie per un'interrogazione, le notti passate a studiare, la gioia di un buon risultato, le delusioni che aiutano a crescere e i legami che restano per sempre. Sono esperienze che conosciamo bene, perché anche noi le abbiamo vissute e le portiamo nel cuore. Vogliamo ricordarvi inoltre che studiare ci rende indipendenti e liberi, ci dà strumenti per capire il mondo, fare le nostre scelte e costruire il nostro futuro in autonomia.

Come Regione vogliamo essere al vostro fianco, crediamo in voi e nel valore della scuola pubblica. Negli ultimi mesi abbiamo aumentato i fondi per l'acquisto dei libri di testo e rafforzato le borse di studio, prevedendo un incremento dedicato a chi utilizza il trasporto scolastico. Stiamo lavorando affinché il costo del trasporto diventi sempre meno oneroso. Allo stesso tempo vogliamo semplificare le procedure di sostegno, così che le famiglie non debbano più anticipare l'intero importo delle spese.

Accanto a questi impegni crediamo che la scuola debba aiutarvi a crescere anche come persone. Con la campagna "Vince l'Amore" abbiamo scelto di promuovere l'empatia, la capacità di ascolto, la comunicazione non violenta, il rispetto di sé e degli altri. Perché istruirsi significa anche imparare a essere cittadine e cittadini consapevoli e capaci di costruire relazioni fondate sul rispetto reciproco.

Vogliamo affidarvi le parole di Antonio Gramsci: "Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza". È un invito che rivolgiamo a ciascuno di voi, da chi impara le prime lettere a chi si prepara agli esami più importanti. La vostra intelligenza, la vostra creatività, la vostra sensibilità sono il vero futuro della nostra Umbria.

Che questo anno scolastico sia per tutti voi un cammino fatto di curiosità, di amicizia, di impegno e di crescita. Noi saremo accanto a voi con la responsabilità di chi crede che la scuola sia il bene più prezioso che una comunità possa custodire.

Siamo partiti con voi giovani, perché siete il nostro futuro, ma ci teniamo ad augurare un buon anno scolastico anche ai docenti, al

personale, ai dirigenti scolastici e a tutti gli operatori scolastici che, con passione e dedizione, portano avanti ogni giorno la scuola, spesso con grande fatica, rendendola viva e stimolante.

## **SICUREZZA**

### **Istituzione a Perugia del Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria di Umbria e Marche, presidente Proietti: "richiesta avanzata sin dal primo giorno del nostro insediamento"**

(Aun) - Perugia 1 settembre 2025 - "L'istituzione del Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria di Umbria e Marche, che avrà sede a Perugia, rappresenta finalmente un segnale di attenzione da parte del Governo per il sistema carcerario della nostra regione. La richiesta che abbiamo avanzato con forza e determinazione fin dall'inizio del nostro mandato, fin dal mio primo incontro con la presidente del consiglio Giorgia Meloni avvenuto a gennaio, ha finalmente avuto esito e da ora speriamo di vedere i primi risultati in un'ottica di giustizia e di equità", con queste parole, la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, commenta l'istituzione del nuovo provveditorato la cui notizia era già stata anticipata.

"L'accorpamento dei due provveditorati con sede a Firenze, avvenuto nel 2017, si era rivelato un errore - ha ribadito la Presidente Proietti - soprattutto in considerazione della situazione particolare dell'Umbria, che ospita una popolazione carceraria quasi doppia rispetto alla media nazionale per effetto della presenza di tanti (ben 4) e complessi istituti. Questo ha comportato moltissimi problemi, dalla carenza di personale penitenziario al sovraffollamento al problema del disagio mentale e psichiatrico, con una spesa sanitaria aggiuntiva di oltre 13 milioni di euro l'anno per la sola sanità penitenziaria, considerando che la maggior parte dei detenuti, provengono da altre regioni. Per questo, il ritorno a un provveditorato a Perugia, in grado di seguire da vicino le specifiche problematiche delle nostre carceri, era una nostra priorità e siamo felici che il Ministro Nordio abbia finalmente dato seguito a questa esigenza".

La Presidente ha inoltre ricordato che la Giunta regionale ha costantemente denunciato, sin dai primi giorni del suo insediamento, i gravi problemi che affliggono le carceri umbre, tra cui il sovraffollamento, la carenza di personale e le carenze strutturali. "Si tratta di una situazione oggettivamente allarmante - ha continuato Proietti -, segnata da episodi di violenza e autolesionismo che mettono a rischio la sicurezza del personale, sia militare che civile, e le condizioni di vita dei detenuti, nel complesso la dignità di tutte le persone che vivono e lavorano nei sistemi carcerari. Per affrontare queste criticità, abbiamo scritto e sollecitato come già detto il Ministro Nordio oltre ad aver portato il problema all'attenzione della premier Meloni".

"Oggi segniamo il raggiungimento di un primo passo per poter garantire dignità alle persone reclusi, perché va sempre ricordato che lo scopo finale della pena è la rieducazione nel rispetto dell'articolo 27 della nostra costituzione, anche dignità e



sicurezza a tutti coloro che lavorano nelle carceri, dal personale penitenziario al personale amministrativo e sanitario”.

**Provveditorato Umbria-Marche, assessore Barcaioli: “Era ora che Perugia avesse un centro decisionale autonomo, ora il vero banco di prova è la gestione delle carceri e abbattere la recidiva”**

(Aun) - Perugia, 1° settembre 2025 - “Era ora che l’Umbria avesse un Provveditorato dell’amministrazione penitenziaria con sede a Perugia. Nei mesi scorsi ho più volte ribadito quanto fosse indispensabile riportare sul nostro territorio un centro decisionale autonomo, necessario per affrontare criticità come il sovraffollamento e la gestione dei flussi di detenuti provenienti da altre regioni”, commenta Fabio Barcaioli, assessore regionale al Welfare, a proposito della pubblicazione odierna sul Bollettino ufficiale del ministero della Giustizia, che rende operativo il nuovo Provveditorato dell’amministrazione penitenziaria di Umbria e Marche, con sede a Perugia.

“Con il Provveditorato finalmente operativo, il vero banco di prova sarà la capacità di trasformare la gestione delle carceri in una politica di umanità - continua Barcaioli - Ora serve un cambio di approccio da parte di chi finora ha limitato la propria visione a sorvegliare e punire. È fondamentale garantire percorsi di reinserimento e supporto a chi ha commesso un crimine, se davvero vogliamo abbattere la recidiva”. E ancora: “Serve andare oltre il sovraffollamento delle strutture, aumentare il personale oggi insufficiente e superare l’approccio punitivo voluto dal decreto sicurezza. Sono necessarie strutture adeguate e strumenti efficaci per tutelare la salute mentale, garantire la sicurezza e favorire le opportunità di recupero per chi vive in carcere. Senza questo, il Provveditorato rischia di restare un esercizio burocratico senza effetto reale”.

“Proprio in questa settimana visiterò personalmente gli istituti penitenziari umbri per verificare le condizioni e ascoltare le esigenze di chi vive e di chi lavora ogni giorno in carcere. La Regione seguirà ogni sviluppo e continuerà a sollecitare interventi mirati, a tutela di tutte e tutti”, conclude Barcaioli.

**L’assessore Barcaioli visita la Casa di Reclusione di Spoleto: “Lavoreremo per aumentare le opportunità di formazione per i detenuti”**

(Aun) - Perugia, 4 settembre 2025 - L’assessore regionale al welfare, Fabio Barcaioli, ha visitato oggi la Casa di Reclusione di Spoleto, accompagnato dalla direttrice Bernardina Di Mario. Un incontro significativo che ha permesso di osservare da vicino le attività e le strutture a disposizione dei detenuti. Questa tappa è il primo passo di una serie di visite che vedranno l’assessore recarsi, nelle prossime settimane, nelle case circondariali di Perugia, Orvieto e Terni, con l’obiettivo di costruire un quadro chiaro e aggiornato della situazione penitenziaria regionale.

Barcaioli ha espresso un sincero apprezzamento per la gestione dell’istituto da parte della direttrice Di Mario, sottolineando l’impegno con cui coordina le attività quotidiane e promuove

opportunità di crescita per i detenuti. In quest'ottica, Di Mario ha evidenziato la necessità di attivare nuovi corsi di formazione, pensati per impegnare i detenuti, stimolare le loro competenze e favorire percorsi di apprendimento e lavoro.

"La richiesta che viene dal carcere è dunque aumentare l'opportunità di formazione dei detenuti e noi sosterrremo quanto richiesto dalla direttrice Di Mario - ha sottolineato l'assessore Barcaioli - Durante la visita ho potuto vedere da vicino la falegnameria, la biblioteca e le classi pronte per ospitare l'inizio dell'anno scolastico del Liceo artistico e dell'Istituto Alberghiero, osservando come questi spazi contribuiscano a creare opportunità di crescita personale e professionale per i detenuti".

Continua l'assessore Barcaioli: "I dati dell'Osservatorio di Antigone e del Ministero della Giustizia confermano la necessità di rafforzare lavoro e formazione in carcere. Nel 2024, la media di detenuti impiegati in attività lavorative è del 28,4%, in calo rispetto al 32,6% del 2023. La scarsità di opportunità e la distribuzione disomogenea sul territorio rendono urgente potenziare percorsi qualificanti".

"Conoscere da vicino i nostri istituti è fondamentale per capire come intervenire. Dobbiamo affrontare i nodi strutturali che incidono sulla vita delle carceri e lo faremo insieme alle istituzioni penitenziarie" conclude Barcaioli.

## **TERREMOTO**

### **Norcia, 18 e 19 settembre 2025 - "Ricostruire in sicurezza. Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto"**

(Aun) - Perugia, 15 settembre 2025 - Un percorso di confronto tra istituzioni, imprese, professionisti e parti sociali per mettere al centro il tema della sicurezza nei cantieri e della tutela del patrimonio storico-artistico, alla luce delle esperienze maturate nei territori colpiti dai terremoti. È questo il cuore del convegno "Ricostruire in sicurezza. Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto", in programma a Norcia il 18 e 19 settembre 2025.

L'iniziativa nasce dalla sinergia consolidata tra Inail Umbria, Regione Umbria, Comune di Norcia e gli enti bilaterali territoriali del settore edilizia (Formedil Perugia e Formedil Terni). Si tratta di due giornate di approfondimento che rappresentano un'occasione di dialogo e di scambio di buone pratiche con alcune regioni del Paese che hanno affrontato percorsi analoghi di ricostruzione e rinascita economica e sociale dopo eventi sismici.

L'obiettivo è valorizzare i modelli procedurali e le esperienze positive già realizzate, sia in materia di sicurezza sul lavoro sia nel restauro del patrimonio artistico e culturale, con particolare attenzione ai piccoli borghi. Un patrimonio di conoscenze che oggi costituisce un riferimento prezioso per predisporre un approccio maturo, tempestivo ed efficace nella gestione delle eventuali emergenze future, nel pieno rispetto della responsabilità verso le persone, i lavoratori, le committenze e le comunità locali.

Il programma della prima giornata, giovedì 18 settembre, si aprirà in mattinata con un seminario promosso dalla Rete delle professioni

tecniche regionale e dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Umbria, dedicato alle tecniche di ricostruzione dei centri storici. A seguire, è prevista una visita guidata ai cantieri della Basilica di San Benedetto e della Cattedrale di Santa Maria Argentea.

Nel pomeriggio, dopo i saluti istituzionali del sindaco di Norcia Giuliano Boccanera, della presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e del prefetto di Perugia Francesco Zito, i lavori proseguiranno con gli interventi dei rappresentanti delle principali istituzioni, coordinati dal direttore generale dell'Inail, Marcello Fiori.

La seconda giornata, venerdì 19 settembre, sarà dedicata alla presentazione dei modelli procedurali elaborati nelle diverse ricostruzioni post-sisma che hanno interessato l'Italia negli ultimi decenni. Porteranno la loro esperienza rappresentanti dei territori colpiti dai terremoti in Irpinia, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Abruzzo, Marche e Lazio, oltre naturalmente all'Umbria. Seguirà una tavola rotonda sulle buone pratiche e sulle ricadute sociali della ricostruzione, con la partecipazione di dirigenti della regione Umbria, organizzazioni sindacali, Università, Ance, Rete delle professioni, Ispettorato nazionale del lavoro e sistema bilaterale. I lavori saranno coordinati dall'architetto Alfiero Moretti.

Il convegno è aperto a istituzioni, tecnici, imprese, parti sociali, professionisti, studenti, rappresentanti del mondo della scuola e cittadini interessati.

## **TRASPORTI**

### **Ex FCU, nota dell'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Francesco De Rebotti**

(Aun) - Perugia, 05 settembre. 025 - Relativamente all'andamento dei lavori sulla ex Fcu, ritengo opportuno illustrare l'operato della Giunta regionale puntualizzando le motivazioni che hanno condotto all'approvazione della delibera n. 829.

La delibera in questione non comporta alcuno slittamento della conclusione delle opere, la cui scadenza resta confermata a giugno 2026. La variazione approvata non riguarda il termine ultimo dei lavori, bensì una scadenza procedurale intermedia, resasi necessaria per superare un'impasse che avrebbe potuto compromettere l'intero finanziamento di 100 milioni di euro.

La vicenda ha origine alla fine di giugno 2025, quando Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), soggetto attuatore degli interventi, ha comunicato l'impossibilità di rispettare il termine del 30 giugno per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (Ogv). Questa comunicazione, giunta in modo inaspettato e a ridosso della scadenza, ha di fatto bloccato l'iter, mettendo a serio rischio il finanziamento statale.

L'assessorato e gli uffici regionali si sono immediatamente attivati per gestire una situazione critica non imputabile alla Regione. È stata prontamente informata della problematica la Direzione competente del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avviando un'interlocuzione volta a trovare una soluzione. A seguito

della richiesta formale del ministero, abbiamo sollecitato RFI a fornire una dettagliata relazione che giustificasse il mancato rispetto della scadenza.

Nella sua nota di riscontro del 24 luglio 2025, Rfi ha attribuito le difficoltà ai tempi tecnici di chiusura di alcuni iter autorizzativi, ma, aspetto cruciale, ha messo nero su bianco che la rimodulazione del termine per le Ogv non avrebbe prodotto criticità tali da inficiare il completamento delle attività entro la scadenza finale di giugno 2026. È stato proprio sulla base di questa rassicurazione formale, e grazie alla mediazione della Regione, che il ministero ha acconsentito a modificare la convenzione, posticipando al 31 dicembre 2025 il solo termine per l'assunzione delle obbligazioni.

La delibera di Giunta n. 829, pertanto, non è la causa di un ritardo, ma l'atto amministrativo che ha risolto un problema, salvaguardando un'opera strategica per l'Umbria. È stato un atto di responsabilità, necessario per garantire che il cronoprogramma generale fosse rispettato e che il finanziamento non andasse perduto. Le prospettive organizzative e occupazionali, dunque, restano ancorate alla tempistica originaria del progetto, che l'operato della Giunta ha saputo e voluto preservare.

### **Aeroporto dell'Umbria: nuovi record di passeggeri ad agosto**

(Aun) - Perugia, 11 settembre 2025 - L'Aeroporto internazionale dell'Umbria ha registrato ad agosto 2025 il nuovo record assoluto di traffico mensile, con 81.267 passeggeri transitati. Si tratta del miglior risultato di sempre, che supera il precedente primato stabilito appena un mese fa, a luglio. Rispetto all'agosto 2024, quando i passeggeri furono 69.525, la crescita è pari a +17%.

Per la prima volta, sia a luglio che ad agosto è stata superata la soglia degli 80.000 passeggeri mensili, un traguardo che conferma il trend di forte sviluppo dell'aeroporto dell'Umbria.

Tra i collegamenti, la destinazione internazionale più trafficata del mese è stata Londra, con 15.544 passeggeri grazie ai 22 voli settimanali operati da Ryanair (Stansted) e British Airways (Heathrow). Sul fronte nazionale, Palermo si conferma la rotta più frequentata, con 8.761 passeggeri e 12 voli settimanali.

Inoltre, nella giornata di martedì 19 agosto l'aeroporto ha fatto registrare il nuovo record storico giornaliero, con 4.120 passeggeri in un solo giorno.

Nei primi otto mesi del 2025 i passeggeri complessivi sono stati 438.755, con una crescita del +20,4% rispetto allo stesso periodo del 2024 (364.450 pax). Le proiezioni attuali indicano che entro la fine dell'anno lo scalo supererà la soglia dei 600.000 passeggeri, stabilendo così il nuovo record annuale.

Risultati e traguardi che confermano il ruolo sempre più centrale dell'aeroporto dell'Umbria come infrastruttura strategica per il Centro Italia, resi possibili dalla fiducia crescente dei passeggeri, che continuano a scegliere in numero sempre maggiore l'aeroporto "San Francesco d'Assisi" per i propri viaggi.

Si ricorda che il network di collegamenti della stagione "Summer 2025", operativa fino a fine ottobre, comprende fino a 17

destinazioni e 114 voli settimanali. Tutte le informazioni sui voli sono disponibili sul sito [www.airport.umbria.it](http://www.airport.umbria.it)

## **UNIVERSITÀ**

**Adisu, Leonelli: "In sinergia con la Regione stiamo predisponendo interventi per aumentare i posti letto e tutelare il diritto allo studio"**

(Aun) - Perugia, 8 settembre 2025 - "Adisu è perfettamente consapevole delle criticità della situazione abitativa, in particolare sulla città di Perugia, oggi avanzate dall'Unione degli Universitari" sottolinea l'amministratore unico di Adisu, Giacomo Leonelli, a proposito della crisi abitativa che colpisce studentesse e studenti.

E ancora: "Già nelle scorse settimane abbiamo elaborato un piano per recuperare più di 100 posti letto effettivi in più rispetto all'anno scorso da destinare al diritto allo studio, che sono stati inseriti prontamente nel nuovo bando. - continua Leonelli - A fronte su una situazione che sommariamente sembra ricalcare (in attesa di verifica tecnica di idoneità) le domande dell'anno scorso (circa 170 richieste di borse di studio in più e circa 80 in meno rispetto ai posti letto), l'Agenzia sta inoltre da settimane predisponendo in piena sinergia con la Regione, quegli interventi che possano aumentare la disponibilità per questo anno accademico di più posti letto, in vista degli investimenti che vedranno la luce l'anno prossimo".

"Comprendiamo le preoccupazioni della comunità studentesca e confermiamo la piena disponibilità a un dialogo costante con le rappresentanze per individuare insieme risposte sostenibili e strutturali - conclude Leonelli - Per questo, nei prossimi giorni è previsto un incontro con le rappresentanze studentesche, per condividere questo percorso e raccogliere ulteriori proposte anche in relazione alle prossime assegnazioni. Il nostro obiettivo resta quello di lavorare affinché ogni studente idoneo consegua la propria una soluzione abitativa, nella piena tutela del diritto allo studio".